

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	29/12/2020	12	Interventi per la frana sulla Sp 44 <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	29/12/2020	30	Aci Catena: Russo lascia la Giunta ma ad inizio 2021 altri lo seguiranno <i>Mario Grasso</i>	4
SICILIA CATANIA	29/12/2020	37	Pioggia, vento e neve il maltempo sferza anche il Meridione <i>Redazione</i>	5
SICILIA ENNA	29/12/2020	32	Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti, drive-in fino al 7 gennaio <i>E. M.</i>	6
SICILIA SIRACUSA	29/12/2020	14	Razza agli anti vaccino Vi mostrerò le foto delle terapie intensive <i>Francesco Nania</i>	7
UNIONE SARDA	29/12/2020	5	L'Isola conta altre 21 croci <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	29/12/2020	34	Il Covid? Ha rafforzato il volontariato <i>Gigi Pittau</i>	9
UNIONE SARDA	29/12/2020	41	Ospedale tenda, terapia d'urto <i>Fabio Ledda</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/12/2020	20	Via Don Blasco, inaugurato il primo tratto <i>Lucio D'amico</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/12/2020	30	Solidarietà e assistenza alle fasce sociali deboli <i>F.p.</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	29/12/2020	3	Secondo carico di dosi atteso in Sicilia Il decollo dal 4 gennaio <i>Fabio Geraci</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	29/12/2020	6	L'Italia nella morsa del freddo Due vittime per il maltempo <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/12/2020	16	Il vento fa paura, operaio precipita per una raffica Volano pure i Tir <i>Luigi Ansaloni</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/12/2020	16	Crolla una palma, due giovani feriti <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/12/2020	15	Alcamo, camion si ribalta Distrutti i gazebo Covid <i>Massimo Provenza</i>	19
NUOVA SARDEGNA	29/12/2020	20	La città flagellata da pioggia e libeccio <i>Redazione</i>	20
NUOVA SARDEGNA	29/12/2020	21	Potenziato il riscaldamento, la tenda-ospedale riapre a gennaio <i>Redazione</i>	21
NUOVA SARDEGNA	29/12/2020	34	Barisardo, il Comune si dota del piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	22
NUOVA SARDEGNA	29/12/2020	40	Incendio al market Md via i clienti e il personale <i>Walkiria Baldinelli</i>	23
SICILIA AGRIGENTO	29/12/2020	32	Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti, drive-in fino al /gennaio <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	28/12/2020	1	Neve a Milano e nord Italia. Disagi sulle autostrade <i>Redazione</i>	25
cagliaripad.it	28/12/2020	1	Incidente sul lavoro a Nulvi: vigile del fuoco muore folgorato <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	28/12/2020	1	Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	27
cagliaripad.it	28/12/2020	1	Maltempo in Sardegna, scatta allerta gialla per l'Isola <i>Redazione</i>	28
strettoweb.com	28/12/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 5 morti, 84 guariti e 212 nuovi casi positivi: il bollettino ufficiale <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	28/12/2020	1	Palma si spezza e finisce su un'auto, due giovani vivi per miracolo (FOTO) <i>Redazione</i>	30
ilcittadinodimessina.it	28/12/2020	1	Celebrate le iniziative in memoria del 112esimo Anniversario del Terremoto del 1908 <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	28/12/2020	1	Vaccini, in Sicilia ora comincia la vera sfida: over 80 e ospedali, il piano di Razza <i>Redazione</i>	32
lasiciliaweb.it	28/12/2020	1	"Dubbi sul vaccino? Diffonderei le immagini di una terapia intensiva" <i>Redazione</i>	34
lasiciliaweb.it	28/12/2020	1	Covid in Sicilia, 650 nuovi positivi <i>Redazione</i>	35
messinaora.it	28/12/2020	1	Terremoto di Messina, 112 anni fa la tragedia che cambiò per sempre la storia <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2020

messinaora.it	28/12/2020	1	112esimo Anniversario del Terremoto del 1908, corone d'alloro per le vittime <i>Redazione</i>	37
olbianotizie.it	28/12/2020	1	Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	38
unionesarda.it	28/12/2020	1	Mores, tutti positivi al Covid-19 gli ospiti della casa di riposo Sacra Famiglia <i>Redazione</i>	39
sardiniapost.it	28/12/2020	1	Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	40
palermotoday.it	28/12/2020	1	Vento a Palermo, albero si spezza e cade su un'auto: due ragazzi salvi per miracolo <i>Redazione</i>	41
palermotoday.it	28/12/2020	1	Alluvione del 15 luglio, il Comune stabilisce i criteri per i risarcimenti: disponibili 900 mila euro <i>Redazione</i>	42
strill.it	28/12/2020	1	Coronavirus: in Calabria 212 nuovi positivi (+89 su Reggio e provincia) <i>Redazione</i>	43
ilsitodisicilia.it	28/12/2020	1	Covid: altri 650 positivi, Razza: "In Sicilia assumeremo altri medici e infermieri" <i>Redazione</i>	44
lanuovasardegna.it	28/12/2020	1	Tragedia sul lavoro a Nulvi, vigile del fuoco di Ossi muore folgorato <i>Redazione</i>	45
lanuovasardegna.it	28/12/2020	1	Maltempo, allerta per vento e mareggiate in Sardegna <i>Redazione</i>	46
lanuovasardegna.it	28/12/2020	1	Forte vento in Planargia, allerta gialla nel Logudoro <i>Redazione</i>	47
SARDEGNAREPORTER.IT	28/12/2020	1	Covid: 8.585 contagi. Cala il tasso di positività, al 12,4% <i>Redazione</i>	48
sassarinotizie.com	28/12/2020	1	Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	49
sassarinotizie.com	28/12/2020	1	Meteo Alghero, fiumi e canali sotto controllo <i>Redazione</i>	50

Hanno preso ufficialmente il via, dopo cinque anni di attesa, i lavori di sistemazione dell'area

Interventi per la frana sulla Sp 44

Un iter estremamente complesso, fra competenze incerte e dubbi normativi

[Redazione]

Hanno preso ufficialmente il via, dopo cinque anni di attesa, i lavori di sistemazione dell'area. Un iter estremamente complesso, fra competenze incerte e dubbi normativi. M&A - an im pé; ò, u l

Aci Catena: Russo lascia la Giunta ma ad inizio 2021 altri lo seguiranno

[Mario Grasso]

ACI CATENA. Il docc. Angelo Russo, ha comunicato le dimissioni dalla Giunta Oliveri. L'ormai ex assessore alla Polizia locale, Spore e Protezione civile - che aveva già lasciato lo sci anno consiliare per dedicarsi alla Giuncahamotivaco: Impegni professionali che quest'anno mi vedono docente in una scuola di Catania, con Paus pi caco ritorno in presenza, non mi permetterebbero di svolgere al meglio il mandato. Russo.assiemeaPuivirenti, ha ricoperto il mandato amministrativo sin dall'inizio della Giunta Oliveri. Ringrazio il sindaco per la fiducia nei miei confronti, i colleghi e gli uffici per la collaborazione: sono certo che saprà individuare nella società civile un valido sostituto per completare i progetti in icinere per cui in maniera assidua e sottotrace ia ho lavorato in questi anni. Russo, promotore di una delle lisce a supporto del sindaco e che ha destinato la diaria amministrativa di dicembre alla tenda di San Camilio (danneggiata da un incendio alcune settimane fa), assicura: Non è un addio alla politica ma un arri vedere i, consapevole che la stessa si possa fare senza ricoprire ruoli o posizioni. Bocche cucite sul sostituto. Si parla di un noto professionista ma, allo stato, il sindaco non conferma. Peraltro, il volto nuovo che sostituirà Russo in Giunca, potrebbe non essere l'unico: ad inizio anno, in un avvicendamento già previsto, dovrebbero lasciare unooduealtriasession. MARIO GRASSO -tit_org-

Pioggia, vento e neve il maltempo sferza anche il Meridione

[Redazione]

Forti nevicate al nord, soprattutto in Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte e sulla costa ligure. Disagi su molte autostrade, alcune chiuse temporaneamente, con centinaia di Tir bloccati poiché per la neve caduta anche a bassa quota è scattato il divieto di circolazione per i mezzi pesanti, come ad esempio al Traforo del Gran San Bernardo. Mareggiate e venti di burrasca da nord a sud impediscono i collegamenti con le isole. La perturbazione di origine nord-atlantica continua a mietere danni ma anche vittime: un vigile del fuoco è morto in Sardegna durante un intervento e un clochard a Milano; per la caduta a non farlo. E per oggi il maltempo replica ma questa volta al Centro-Sud. La Protezione civile ha diramato l'allerta arancione per rischio idrogeologico in Emilia Romagna, mentre si prevedono ancora piogge e venti forti soprattutto in Campania, Basilicata e Calabria, -tit_org-

Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti, drive-in fino al 7 gennaio

[E. M.]

RIBERA Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti drive-in fino al 7 gennaio e. m. Diminuiscono giorno dopo giorno i casi di positività al coronavirus e crescono di conseguenza i guariti. Nessun nuovo caso positivo registrato ai test dell'Asp e dell'usca. Sono questi i nuovi dati che hanno portato un po' di tranquillità tra i cittadini nel periodo delle feste natalizie. Dal 22 dicembre ad ieri c'è stato un forte calo del numero dei riberesi positivi in isolamento. Da 48 unità si è passati ai 18 casi resi noti dal sindaco Ruvolo. Sette in meno il 23 dicembre, sedici il 26 e diciotto il 28. I guariti dai 107 del 22 dicembre sono arrivati ai 135 di ieri. I riberesi sembrano molto rispettosi della normativa per combattere il contagio da covid-19, ma continuano incessanti, anche nei giorni festivi, i test rapidi dei medici e sanitari dell'Usca nell'area di ammassamento della Protezione Civile. Fino ad ieri sono stati sottoposti ai controlli veloci dei tamponi 266 cittadini, studenti e lavoratori, che sono rientrati in paese da diverse regioni del Nord Italia e anche dall'estero. Lo screening sanitario continuerà tutti i giorni dalle ore 9 e fino alle 12 fino al 7 gennaio prossimo. Per l'esame basta telefonare per le prenotazioni allo 0925 562372. Dal 7 gennaio in poi, con la possibile ripresa delle lezioni didattiche a scuola, l'Usca effettuerà il servizio di prevenzione destinato agli studenti volontari delle scuole superiori che potrebbero essere circa 600 e 700 unità. L'attività è seguita quotidianamente da medici e sanitari, con la collaborazione dell'assessore comunale Leonardo Augello. -tit_org-

Razza agli anti vaccino Vi mostrerò le foto delle terapie intensive

[Francesco Nania]

IL PROGETTO USCAI L'assessore regionale alla Salute: Il piano di vaccinazione in Sicilia segue quello nazionale. Guai se una Regione decidesse in ordine sparso per dimostrare che qualcuno sia più bravo dell'altro. FRANCESCO NANIA pagina IV Il piano di vaccinazione in Sicilia segue quello nazionale. Guai se una Regione decidesse in ordine sparso per dimostrare che qualcuno sia più bravo dell'altro La provocazione di Razza agli "anti vaccino3 Vi mostrerò le foto delle terapie intensive; Il piano di vaccinazione è partito in Sicilia e seguirà un preciso cronoprogramma. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha ribadito come intende muoversi la Regione per la somministrazione del vaccino anti-covid, Lo ha fatto al dopolavoro IsabLukoil dove ieri mattina ha incontrato il personale delle Uscai, impegnato nell'esecuzione dei tamponi ai lavoratori delle grandi imprese del triangolo industriale siracusano. Razza ha sottolineato l'importanza fondamentale della vaccinazione ricorrendo a immagini dure per convincere coloro che mostrano una certa ritrosia a farlo. Sarebbe sbagliato convincere le persone con la forza - dice - ma volendo ammettere una provocazione, dovremmo diffondere le immagini di una terapia intensiva, quelle del dolore di tanti familiari che hanno visto andare via i loro parenti. Penso che serva una sensibilizzazione molto forte sull'importanza del vaccino e bene ha fatto l'Istituto Superiore di Sanità a lavorare sotto quest'aspetto perché tutti comprendano quanto sia importante riprendere la vita normale, a togliersi finalmente le mascherine e a riabbracciare i propri cari. Il piano di vaccinazione in Sicilia segue quello nazionale. Guai se una Regione decidesse in ordine sparso per dimostrare che qualcuno sia più bravo dell'altro, con modalità che sono ormai note e che lo stesso assessore Razza ribadisce: Abbiamo cominciato dalle categorie degli operatori sanitari, pazienti e operatori delle Rsa per finire con gli over 80 che in Sicilia sono 350 mila. Per le altre fasi della vaccinazione il commissario Arcuri ha convocato una riunione per meglio definire l'intervento su alcune categorie: da una parte le persone autosufficienti che potranno essere con tatte per recarsi negli ambulatori e le persone non autosufficienti per le quali la somministrazione del vaccino anti covid avverrà a domicilio. La massiccia campagna di vaccinazione, del tutto inedita in Italia e in Sicilia, impegnerà nei prossimi mesi un esercito di persone. In previsione di queste operazioni che rientrano nell'ambito dell'emergenza sanitaria, l'assessore Razza ha confermato l'avvio di nuove assunzioni di medici e infermieri, che saranno arruolati attraverso un bando di respiro nazionale, peraltro già scaduto. L'obiettivo è di assorbire l'8% del personale che necessita in prospettiva nazionale, La Protezione civile nazionale e il commissario nazionale - ha detto l'assessore nel corso dell'incontro con i giornalisti - per l'emergenza hanno inserito una specifica norma della legge di stabilità del Parlamento e che prevede l'assunzione in tutta Italia di tredicimila infermieri e di tremila medici. La Sicilia come tutte le regioni italiane attingerà al bando per rafforzare il piano di vaccinazione. FRANCESCO NANIA L'assessore alla Salute, Razza L'assessore alla salute: Guardate le immagini, quelle del dolore di tanti familiari che hanno visto andare via i loro parenti Al tavolo, tra gli altri, Stefania Prestigiacomo e Ruggero Razza -tit_org-

L'Isola conta altre 21 croci

[Redazione]

COVID-19 In tutta Italia cresce il numero dei ricoveri nei reparti non intensivi L'Isola conta altre 21 croci Un lutto senza fine mentre si teme il contraccolpo delle feste Sono 156 nuovi casi di contagio in Sardegna, su 1.568 tamponi, una quantità di test relativamente bassa rispetto all'incremento delle ultime settimane. Ma è il numero dei decessi - ben 21, qualcuno avvenuto nei giorni scorsi e registrato ieri - il dato più terribile dell'ultimo bollettino diffuso dall'unità di crisi regionale. Un numero che evidenzia come l'onda lunga dell'incremento dei contagi registrato nell'Isola in autunno continui a crescere. Visti i tempi del decorso - spiega Sergio A. Ieri, direttore del reparto Malattie infettive dell'É.É. di Sassari - si tratta di pazienti che hanno contratto la malattia durante il picco che abbiamo avuto tra fine ottobre e metà novembre, Una risacca che sta lasciando molli morti sul campo e intanto occorre aspettare gli effetti degli assembramenti di Natale, quelli prima della zona rossa e quelli eventualmente fatti (in famiglia) per schivare i divieti. Il fatto è che purtroppo non c'è solo Natale - avvisa il professor Rati ieri -: adesso ci sarà Capodanno, quindi l'Epifania. Quando ne vedremo gli effetti? A metà gennaio. L'incremento delle vittime è un dato che ricorre anche a livello nazionale (ieri sono state 445), così come c'è un altro aspetto molto allarmante: cresce il numero dei pazienti con sintomi, ovvero i ricoverati. Il bollettino nazionale registra per il secondo giorno di fila l'aumento dei ricoveri ordinari: 361 in più (domenica erano stati 259), per un totale di 23.932. In Sardegna sono state ricoverate 14 persone in reparti non intensivi dove in totale i degenti Covid sono 497), mentre sono 44 (più uno rispetto al giorno prima) quelli in terapia intensiva. Con soli 1.568 tamponi ieri sono stati identificati 156 positivi: 32 nella Città Metropolitana di Cagliari, 44 nel Sud Sardegna, 31 a Nuoro e 49 a Sassari. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 471.896 tamponi, mentre sono 30.301 i positivi complessivamente identificati dall'inizio dell'emergenza: 6.775 nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.923 nel Sud Sardegna, 2.388 a Oristano, 6.044 a Nuoro, 10.171 a Sassari. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.803. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 12.930 (più 224 nell'ultima giornata) più altri 296 guariti clinicamente. Il bollettino della protezione civile nazionale rileva l'aumento dei decessi (445, per un totale di 72.370 vittime dall'inizio della pandemia) e dei ricoveri ordinari (361, per un totale di 23.932 degenti). In Puglia è un caso: mentre rallenta la curva dei contagi, ieri sono tornati a salire i ricoveri Covid: più 45 in appena 24 ore. E con 57 nuovi ingressi rispetto ai 167 registrati in tutta Italia, ieri la Puglia era anche la regione con il maggior numero di pazienti trasferiti in un solo giorno nelle terapie intensive; mentre il totale degli ammalati Covid nelle rianimazioni è di 139. Il

Il Covid? Ha rafforzato il volontariato

[Gigi Pittau]

San Gavino. Marcia della pace. in campo Caritas e protezioni civili. Neppure il Covid-19 è riuscito a fermare la 34^a edizione della tradizionale marcia della pace, che dalle vie di San Gavino si è dovuta spostare sul web per il rispetto delle norme anti-contagio. Grazie alla modalità telematica in tantissimi hanno potuto partecipare all'evento promosso dalla Caritas della diocesi di Ales in collaborazione con la Caritas regionale, il Csv Sardegna Solidale e il Comune di San Gavino. Il tema trattato, La cultura della cura e il percorso di pace. La Chiesa, la Caritas, il volontariato ospedaliero da campo, è di profonda attualità in un anno segnato dalla pandemia, con tanti morti anche nel Medio Campidano: San Gavino ne piange un altro, il pensionato Epifanio Orrù 71 anni. La situazione che stiamo vivendo ha imposto di realizzare la marcia diversamente, ha spiegato don Pierangelo Zedda, vicario del vescovo; Non si tratta di far camminare le gambe, siamo chiamati a camminare i cuori e la volontà. Nel 2020 In questa situazione di emergenza la Caritas della diocesi ha dato prova di grande responsabilità donando, mesi fa, settemila mascherine chirurgiche all'ospedale, ha ricordato Carlo Tornasi, sindaco di San Gavino. Poi l'appello: Non dobbiamo permettere a questo virus di piegarci. In prima linea ci sono migliaia di volontari, come ricorda Giampiero Farvu, presidente del Csv Sardegna Solidale: Il volontariato ha triplicato le sue attività. Sono 203 le organizzazioni sarde di protezione civile che hanno prestato la loro opera a Bitti, Non vi è solo l'emergenza sanitaria ma anche quella di chi ha perso il lavoro, della solitudine che avanza, di una povertà che straripa. Da Farm un augurio di pronta guarigione a Padre Salvatore Morittu, le cui condizioni sono in miglioramento. È in prima linea anche don Marco Statzu, direttore della Caritas di Ales-Terra Iba; Tantissimi volontari della Caritas si sono impegnati, quest'anno, spesso in silenzio, per salvaguardare la dignità di coloro che chiedono di essere ascoltati e per difendere coloro che nessuno difende. Nessuno deve essere lasciato solo e indietro. Con il Covid-19 ha portato a un ripensamento degli stili di vita; La marcia ha sottolineato l'arcivescovo di Cagliari Giuseppe Baturi - si fa per cambiare. La crisi è una straordinaria occasione, drammatica e dolorosissima, di cambiamento. Don Angelo Pittau, presidente del comitato promotore della marcia, parla di umanità ferita: Nel mondo poche persone tentano di accaparrarsi la maggior parte delle ricchezze. La pandemia non ha fermato le guerre, e il Mediterraneo continua a essere il cimitero di molte persone che scappano dall'Africa, continente devastato da guerre, conflitti e crisi. La marcia si è conclusa nel segno della speranza con la musica dei giovani sangavinesi Davide Moreno e Nicola Prongia. Igt Pittau -tit_org-

Ospedale tenda, terapia d'urto

[Fabio Ledda]

San rranfesfü. Struttura da campo al gelo, la Assi rimedia dopo la chiusura Ospedale-tenda, terapia d'urto Arrivano quattro generatori per potenziare il riscaldamento Quattro nuovi generatori di calore che raddoppieranno le capacità di riscaldamento dell'impianto esistente, dimostratesi sotto dimensionato per garantire l'operatività anche durante le giornate più fredde dell'ospedale Covid da campo montato nei parcheggi del San Francesco di Nuoro. Motori che sono arrivati ieri nell'ospedale gestito in convenzione tra Croce Rossa e Assi di Iffâi, dove le tende sono state chiuse e pazienti trasferiti, perché all'interno faceva troppo freddo. Non ci sarà alcun impatto sugli altri reparti garantisce la direttrice della Assi Grazia Gattinà -, la disponibilità di posti letto in ospedale è tale da non richiedere verosimilmente in questi giorni la riapertura dall'ospedale da campo che dovrebbe ripartire il 2 gennaio. Avevamo iniziato a risolvere il problema segnalandolo alla Croce Rossa già dal 15 dicembre. Dalla Città, il segretario territoriale, Giorgio Mustaro attacca: l'ospedale-tenda non ha avuto impatto sui servizi sanitari, se non quello di far vedere all'opinione pubblica che la sanità locale e regionale funzionava, ma sono stati loro stessi ad ammettere il fallimento. In quindici giorni ha avuto un tasso di occupazione di circa 1,3 pazienti al giorno. Che rimpianto non fosse adeguato all'inverno non è certo ci si è accorti subito dopo l'apertura. A rivelarlo è la Gattinà. Avevamo allertato la Croce Rossa già il 15 dicembre spiega. Alle 11 di questa mattina (ieri) sono arrivati quattro nuovi sistemi di riscaldamento che si aggiungono ai quattro esistenti. Oggi inizierà il collaudo. Le macchine di riscaldamento attuali sono quattro e funzionano perfettamente, ma vanno in blocco per lo sbrinatorio e questo crea fluttuazioni di temperatura all'interno. L'ospedale ci è stato consegnato collaudato con quei motori, immette aria a 40 gradi, ma nella notte c'era un po' troppe fluttuazioni. I pazienti - precisa - non si sono mai lamentati. L'Assi però aveva avviato dei rilevamenti che hanno dimostrato l'incapacità del sistema di garantire e mantenere la temperatura sempre attorno ai 20 gradi. Una scelta, quella di spostare i pazienti, fatta preventivamente - spiega il direttore della Protezione civile regionale, Antonio Bellocchio. Noi ci siamo occupati della logistica ma non del collaudo. La struttura è della Croce Rossa militare. Ci hanno chiesto avanti ieri un potenziamento dell'impianto e abbiamo provveduto subito. OLIENA, AGEVOLAZIONI SULLA TARI Entro giovedì è possibile chiedere al Comune le agevolazioni sulle bollette Tari, Nella foto il sindaco Bastiano Congiu Vulurioni risponde alle accuse del sindacato Nursind sul tema della sicurezza, ricordano che il 21 dicembre è stato fatto un sopralluogo congiunto con le Ris. Il Dvr (documento valutazione rischi) è stato adottato ben prima dell'apertura con tutte le autorizzazioni e durante il sopralluogo sono stati i sindacati a non voler accedere alla struttura. L'ospedale in 15 giorni ha avuto un'occupazione media giornaliera di 1,3 pazienti, ospitando nei suoi 20 posti nella giornata di maggior affluenza 4. degenze, e costerà all'Assi per tre mesi 346 mila euro in forza della convenzione con la Croce Rossa. Senza contare i costi per allacci e utenze sono costate all'Assi, ci reano 50 mila euro. Per mesi l'ospedale è rimasto buttato a Cagliari, poi montato in tutta fretta per far vedere che stavano facendo qualcosa. È l'emblema di una gestione improvvisata - attacca Giorgio Mustaro della Cisl -, è stato utilizzato solo per fare passerelle. Doveva garantire terapie intensive ma non può garantirle, Attonita Silvia Cadeddu, presidente della Conferenza socio sanitaria dell'Assi di Nuoro. Siamo in pieno inverno, dice, e pensavo che l'ospedale fosse at- DORGALI, EMERGENZA ACQUA Interrotta l'erogazione di acqua da Su Gologone. quindi in paese la disponibilità è limitata. Nella foto la sindaco Fancello trezzato. Sono sorpreso per il problema che si è verificato anche se ho avuto le assicurazioni sul fatto che siano rispettati tutti i criteri di sicurezza. In questo momento fortunatamente ci sono tutti i posti in ospedale e non ci sono stati disagi, ciò che conta è che stanno attrezzando in vista della terza ondata. Fabio Ledda -tit_org-

Ospedale tenda, terapia d'urto

Via Don Blasco, inaugurato il primo tratto

[Lucio D'Amico]

Gli ottocenti metri che collegano la Zir con la via Giuseppe Pranza. Entro febbraio sarà la volta del troncone di Zaera Via Don Blasco, inaugurato il primo tratto Il "brindisi" del sindaco: Una battaglia continua, entro il 2021 l'opera sarà completata. Lucio D'Amico È una battaglia continua, non c'è un progetto o un'opera che non abbia ostacoli, ma noi li stiamo affrontando e superando, lasciandoci alle spalle tutte le polemiche e le strumentalizzazioni. Il sindaco Cateno De Luca taglia idealmente il nastro del primo tratto della nuova via Don Blasco, alla quale, lo andiamo ripetendo da tempo, va dato un altro nome, perché via Don Blasco è solo un breve tratto della arteria che collega viale Cazzi, e dunque la tangenziale, con il molo Norimberga e il porto storico. Il brindisi avviene in via Acireale, la prima tessera di un mosaico costituito da 11 tronchi nei quali è stata suddivisa l'opera. Certo, è il tratto più semplice, e infatti è quello che è stato completato prima degli altri, asfaltato e dotato anche di un rinnovato impianto di pubblica illuminazione. Ci sono altre tappe del tragitto che hanno comportato, e stanno comportando, molti più ostacoli, ma un dato è certo: ormai la nuova via Don Blasco, o come si chiamerà, non è più solo un'opera sulla carta. Il tratto consegnato formalmente e collaudato ieri mattina, è lungo 800 metri e dall'ex Zir conduce fino al termine dell'ex via Acireale, oggi intitolata a Giuseppe Franza. Il sindaco ha stappato lo spumante insieme con gli assessori ai Lavori pubblici, Salvatore Mondello, e alla Protezione civile, Massimiliano Minutoli, con i rappresentanti del Comitato paritetico per la sicurezza, della Direzione lavori (direttore e progettista è l'ing. Antonio Rizzo), e della ditta appaltatrice, il Consorzio Medii di Benevento, che iniziò i lavori nel dicembre 2018. Se si fa riferimento a quella data, dovremmo far risaltare il forte ritardo sulla tabella di marcia stabilita originariamente nel capitolato d'appalto. Ma come in ogni opera pubblica, niente può essere dato per scontato e ci sono stati infatti opposti indipendenti dalla volontà della stessa impresa. Da quando i lavori sono effettivamente partiti la ditta incaricata ha rispettato i tempi previsti - sottolinea il sindaco -, sotto la costante vigilanza dell'assessore Mondello, che ha seguito personalmente tutte le fasi e ha verificato come i criteri utilizzati e le caratteristiche dell'opera siano di nuova generazione; la strada infatti si presenta con illuminazione a led e l'asfalto è dotato di tappetino drenante, due elementi di particolare importanza per una fruizione ottimale dell'arteria. Sono molto soddisfatto per la nuova fisionomia che sta acquisendo quest'opera, grazie al costante impegno quotidiano, condotto in silenzio e al di là di strumentali ed inutili polemiche che non ci appartengono, essendo noi votati alla politica del fare. La sinergia con la Regione siciliana, con Enel e Rete ferroviaria italiana, oltre che con le compagnie di telecomunicazioni, sta funzionando. Non si può dimenticare il grande lavoro fatto anche da A.Ris.Me per la demolizione delle Case D'Arrigo, che sembrava un ostacolo insormontabile. Oggi quelle famiglie vivono in alloggi dignitosi e il Comune ha potuto proseguire nella costruzione di una infrastruttura determinante. E i prossimi step? Sono stati già fissati: nel mese di febbraio prossimo sarà pronto il secondo lotto funzionale che interessa l'area di Zaera, per il quale - spiega l'ing. Rizzo - sono pronte le travi in cemento armato precompresso per la copertura del torrente. Se, come speriamo, il nostro programma sarà rispettato - insiste De Luca - l'opera potrà essere complessivamente completata entro un anno, ivi compresa la demolizione e la riedificazione del "viadottino" di innesto con il Cavalcavia di San Raineri, che ha già avuto il nulla osta del Genio civile. Per il tratto di via Cecilia - ha sottolineato il direttore dei lavori - sono in atto i lavori di consegna del consolidamento delle pile del soprapasso ferroviario. Una volta spostati i servizi di rete, sarà abbastanza la quota stradale per il completamento dell'opera. De Luca e Mondello lo ribadiscono: Si tratta di un asse viario strategico per la città, sia in termini di sicurezza sia di decongestione della viabilità, E nonostante l'emergenza Covid, e il ritrovamento di un ordigno bellico, e le pastoie burocratiche connesse alle autorizzazioni, stiamo procedendo celermente con i lavori degli 11 tronchi che compongono la strada. Non è stato facile, abbiamo risolto criticità di ogni tipo, ma alla fine, così come più volte è accaduto in questi due anni e mezzo, abbiamo dimostrato che le chiacchiere

stanno a zero e i fatti procedono, aggiungendo tasselli preziosi al sogno di una città migliore. RIPRODUZIONE
RISERVATA VìaDonB ast(U iau jraioU"priin L'asfalto drenante La strada è dotata di un nuovo impianto di
illuminazione VìaDoì Bìast(U iai^uraìo'ìl"prinio -tit_org-

Capo d'Orlando, supporto all'Usca

Solidarietà e assistenza alle fasce sociali deboli

[F.p.]

Capo d'Orlando, supporto all'Usca CAPO D'ORLANDO Continua a pieno ritmo l'attività dell'Unità speciale di continuità assistenziale dell'Asp che ha la sua base comprensoriale sul lungomare di San Gregorio, negli uffici dell'ex canticre del porto. A dare una mano all'Usca anche il Gruppo di Protezione civile del Comune di Capo d'Orlando e la Croce Rossa Italiana, comitato del Tirreno Nebrodi. Il suo presidente Olaf Calderone afferma che oltre ai servizi "pronrospesa", "prontofarmaco", distribuzione viveri e doni, trasporto di persone nelle strutture sanitarie, la Croce Rossa Tirreno Nebrodi è quotidianamente impegnata nella collaborazione con l'Asp 5 Messina e in particolare con il servizio Usca. In dirittura d'arrivo anche una iniziativa di grande valenza per l'assistenza ai più bisognosi: La Croce Rossa sta portando in prima linea anche Protezione civile e Croce Rossa Italiana avanti - aggiunge Calderone -, in sinergia con alcune aziende locali, un progetto di raccolta fondi per l'acquisto di un'ambulanza idonea alle sempre più pressanti esigenze del territorio. Per venire incontro alle richieste di coloro che vogliono aderire al comitato Tirreno Nebrodi della Croce Rossa, a febbraio, inizierà un nuovo corso per aspiranti volontari. Nel corso della pandemia, la sezione dei Nebrodi ha assistito tantissime famiglie delle fasce più deboli anche con l'aiuto di aziende e parti coinvolte disponibili alla solidarietà. A Capo d'Orlando, in questo delicato momento della vita sociale, a dare sostegno ai più bisognosi, oltre alle parrocchie palatine, c'è anche la Caritas che ha una sede nei locali accanto alla chiesa Cristo Re. Intanto, il sindaco Franco Ingrassia ha comunicato che giovedì il mercato settimanale di piazza Bontempo non si terrà per il protocollo sanitario nazionale anti-Covid. Chi usi anche il cimitero di contrada Scafa il 31 dicembre e il 4 gennaio. f.p. RIPRODUZIONE RISERVATA Viveri e doni Distribuiti dai volontari della Croce Rossa Italiana -tit_org-

Secondo carico di dosi atteso in Sicilia Il decollo dal 4 gennaio

[Fabio Geraci]

La campagna: accelerata tra pochi giorni Secondo carico di dosi atteso in Sicilia Il decollo dal 4 gennaio Ceraci Pag. 3

Da domani alle strutture sanitarie dell'Isola altre 140mila fiale Sicilia, via libera alla profilassi per chi è in prima linea

Razza: potenzieremo i centri I vaccinati di ieri: dal commissario Costa al dirigente del centro Covid di Termini Imerese

Fabio Geraci PALERMO Mentre arrivano oggi in Italia altre 450mila le dosi del vaccino Pfizer, sarà trasferito domani l'ulteriore quantitativo destinato alla Sicilia. Dopo le 685 dosi arrivate tre giorni fa, da domani in poi comincerà la vera e propria prima fase della vaccinazione: le strutture sanitarie dell'Isola riceveranno 140mila fiale già pronte all'uso che serviranno a immunizzare chi lavora negli ospedali, gli operatori e gli ospiti delle residenze per anziani in linea con quanto stabilito nel piano nazionale. Si farà sul serio dal 4 gennaio quando dovremo far fronte ad un afflusso ben più consistente, spiega il commissario straordinario per l'emergenza Covid a Palermo, Renato Costa che ieri si è vaccinato assieme a Tommaso Azzarello, dirigente medico del reparto Covid dell'ospedale Cimino di Termini Imerese, al direttore sanitario dell'Asp di Palermo, Maurizio Montalbano e Nicola Casuccio, responsabile dell'unità operativa di Igiene ed Epidemiologia della stessa azienda. Intanto l'assessorato regionale alla Salute ha effettuato un monitoraggio sulle 85 persone che ieri hanno ricevuto il vaccino e nessuno ha presentato sintomi collaterali. Sto benissimo - conferma il commissario Costa - vaccinarsi è doveroso, oltre che sicuro, speriamo che l'adesione sia massiccia perché questa è l'arma più potente che abbiamo contro il virus. A preoccupare, semmai, è l'organizzazione che dovrà essere messa in campo già a partire dal primo lunedì del 2021: Secondo le nostre stime - continua Costa a Villa delle Ginestre dovremmo schierare una cinquantina di persone suddivise in sedici postazioni per vaccinare più di ventimila dipendenti dell'Asp di Palermo. Potremmo riuscire a somministrare circa 250 vaccini all'ora considerando anche i tempi (circa 15 minuti, ndr) per monitorare eventuali reazioni allergiche. Ogni ospedale e azienda sanitaria dell'Isola si attrezzerà per fare lo stesso; ciò vuol dire che ci vorrà uno sforzo enorme per mettere in sicurezza i soggetti più a rischio ma ne dovrà seguire un altro ben più grande quando la platea si allargherà alle altre fasce della popolazione. Per questo motivo è necessario che si seguano ancora tutte le precauzioni, dal distanziamento sociale alla mascherina, perché altrimenti non saremmo in grado di sostenere contemporaneamente la campagna vaccinale e un'eventuale terza ondata dell'infezione. La Protezione Civile e il commissario nazionale per l'emergenza hanno inserito una specifica norma nella legge di Stabilità per l'assunzione in tutta Italia di tredicimila infermieri e di tremila medici. L'otto per cento di questi è destinato alla nostra regione ha affermato l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, ieri in visita a Siracusa - Su questo si lavorerà intensamente: il bando è già scaduto ma la Sicilia, come tutte le regioni italiane, attingerà al bando per rafforzare le squadre di vaccini - US "nazionale. Razza ha confermato che in Sicilia, i sanitari, gli operatori, i pazienti delle Rsa e gli over 80 coinvolti sono 350mila: Per le altre fasi della vaccinazione il commissario Arcuri ha convocato una riunione per meglio determinare alcune categorie: ci saranno le persone autosufficienti che potranno essere contattate e le persone non autosufficienti per le quali la vaccinazione dovrà invece avvenire a domicilio. Finora duecento persone al giorno hanno ottenuto il vaccino anti Covid nei quattro centri di somministrazione allestiti a Palermo al Policlinico Paolo Giaccone e negli ospedali Civico, Villa Sofia-Cervello e Villa delle Ginestre. Il V-Day, che si concluderà domani, così come programmato dall'assessorato regionale alla Salute, ha previsto la vaccinazione - La mappa Hanno ottenuto la somministrazione in 200 al giorno nei 4 punti allestiti a Palermo più che altro per mandare un messaggio simbolico - di dieci rappresentanti di ogni azienda sanitaria siciliana. All'ospedale Civico è stato vaccinato anche il personale proveniente dal "Garibaldi e dal Cannizzaro di Catania, dall'Ismett di Palermo e dal Bonino Pulejo di Messina; a Villa Sofia-Cervello, oltre che dieci interni, sono stati accolti i colleghi delle Asp di Trapani, Agrigento e Siracusa e del Papardo di Messina; al Policlinico si sono sottoposti al vaccino i rappresentanti dei Policlinici di Catania e Messina e i sanitari delle Asp di Caltanissetta ed Enna mentre a

Villa delle Ginestre le dosi sono state iniettate ai sanitari dalle Asp di Palermo, Catania, Messina e Ragusa, dell'ospedale di Cefalù e del Buccheri La Feria. FAG T; RII'ROUUZIONE RISERVATA Assessore alla Salute. Ruggero Razza US "-tit_org-

L'Italia nella morsa del freddo Due vittime per il maltempo

[Redazione]

In Lombardia e Piemonte autostrade chiuse per neve, imbiancata anche Venezia L'Italia nella morsa del freddo Due vittime per il maltempo Un vigile del fuoco è rimasto folgorato in Sardegna, a Milano è morto un clochard. Da nord a sud disagi nei collegamenti ROMA Forti nevicate al nord, soprattutto Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte e sulla costa ligure. Disagi su molte autostrade, alcune chiuse temporaneamente, con centinaia di Tir bloccati poiché per la neve caduta anche a bassa quota è scattato il divieto di circolazione per i mezzi pesanti, come ad esempio al Traforo del Gran San Bernardo. Mareggiate e venti di burrasca da nord a sud hanno impedito i collegamenti con le isole. La perturbazione di origine nord-atlantica continua a mietere danni ma anche vittime: un vigile del fuoco è morto in Sardegna durante un intervento e un clochard a Milano; per la caduta di alberi o rami sono finiti in ospedale due passanti a Roma, uno a Milano e uno in Brianza. Milano, Torino, Genova e il tratto di costa fino a Savona, si sono sveglianti sotto la neve, nel capoluogo lombardo la coltre bianca ha superato i 15 centimetri. Pochi fiocchi hanno imbiancato i tetti e le calli di Venezia, il cui centro è rimasto all'asciutto grazie al Mose, ma sono state copiose le nevicate sulle Dolomiti Bellunesi. Forti mareggiate lungo le coste, in particolare in Toscana a Livorno, con onde alte fino a 5 metri che hanno costretto a chiudere i viali vicini al mare perché sulle strade arrivavano detriti anche di grosse dimensioni. Stessa misura è stata adottata nel Savonese. La prima vittima della giornata è stata un vigile del fuoco, un vicecoordinatore, Tonello Scanu, di 54 anni, morto folgorato a Nulvi in provincia di Sassari, mentre stava mettendo in sicurezza un palo pericolante della linea elettrica. La Procura di Sassari ha aperto un'inchiesta, Cordoglio è stato espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dai ministri Lamorgese e Catalfo, dal capo del corpo dei vigili del fuoco Fabio Dattilo e dal capo Dipartimento Laura Lega che ha chiesto per i vigili del fuoco un riconoscimento speciale e la viva gratitudine del Paese. Per l'emergenza neve a Milano, polemiche tra il leader della Lega Matteo Salvini che lo ha definito un caos e il sindaco Giuseppe Sala il quale ha replicato di aver messo in campo tutti i mezzi disponibili. La seconda vittima è stato un clochard di 76 anni nella periferia milanese, dove alcuni passanti lo hanno trovato riverso sulla strada innevata in arresto cardiaco, soccorso è poi morto in ospedale. Sempre a Milano una donna di 49 anni è stata travolta da un palo reggifiuto caduto in strada: rimasta ferita alla testa non sarebbe in pericolo di vita. Paura nella Capitale Un passante, colpito da un albero, è finito in ospedale. In Sicilia danni per il forte vento A Roma a provocare il ferimento di un passante, un 61enne, è stata la caduta di un albero nel quartiere Flaminio. L'uomo ha riportato la frattura scomposta delle braccia ed è stato ricoverato in codice rosso. Sempre nella Capitale un albero è caduto su Lungotevere de' Cenci, in pieno centro, su un'auto in transito e l'automobilista è rimasto lievemente ferito. Coinvolta anche una macchina parcheggiata. Meno fortunato un uomo di 69 anni rimasto ferito, ieri mattina a Seregno, in provincia di Monza e Brianza, a causa di un ramo spezzato dalla neve che lo ha colpito e gli ha provocato un trauma cranico e la frattura della clavicola. Molte le cadute accidentali e gli automobilisti coinvolti in incidenti stradali seppur senza gravi danni, come in Sicilia dove il forte vento ha provocato danni e disagi nei collegamenti in tutta l'Isola, Ben tre persone in Lombardia sono state colpite da infarti mentre spalavano la neve sui marciapiedi, tanto da spingere l'azienda regionale emergenza urgenza a lanciare un appello alle persone cardiopatiche a non farlo. E per oggi il maltempo replica ma questa volta al centro-sud: la Protezione civile ha diramato allerta arancione per rischio idrogeologico in Emilia Romagna e si prevedono o ancora piogge e venti forti in Campania, Basilicata e Calabria. -tit_org-

L'Italia nella morsa del freddo Due vittime per il maltempo

Il vento fa paura, operaio precipita per una raffica Volano pure i Tir

[Luigi Ansaloni]

Allerta per il maltempo, folate a oltre 100 chilometri all'ora Il vento fa paura, operaio precipita per una raffica Volano pure i Tir Muratore di 44 anni in prognosi riservata Camion in bilico e autostrada A19 chiusa Luigi Ansa Ioni Un vento così forte da provocare la caduta di un operaio mentre era a lavoro, da mettere in serissima difficoltà la circolazione stradale, con tir che si sono letteralmente ribaltati o hanno avuto grossissime difficoltà per le tremende folate. E ancora alberi in strada, balconi danneggiati, disagi a non finire. Una giornata di passione in città e in provincia a causa del vento: poca pioggia ma raffiche che in certi casi hanno superato i 100 chilometri orari. La protezione civile, domenica, aveva diramato un avviso di allerta gialla, ma non ci si aspettava certo una tale violenza. E si è sfiorata anche la tragedia, con un operaio di 44 anni che è caduto giù dal terzo piano di una palazzina in viale piazza Armerina a Borgo Nuovo, mentre stava lavorando con un collega. Secondo quanto ricostruito, una folata di vento stava facendo precipitare l'altro lavoratore e l'uomo ha cercato di aiutarlo ma ha perso l'equilibrio ed è caduto. È stato soccorso dal personale sanitario del 118 e trasportato all'ospedale Villa Sofia. 1 medici si sono riservati la prognosi sulle sue condizioni. Un tir si è inclinato e si è adagiato sul guard rail di un viadotto sull'autostrada Palermo-Catania a causa del forte vento. L'incidente si è verificato nella zona di Termini Imerese nella carreggiata in direzione del capoluogo. Gli operatori sanitari del 118 sono intervenuti per soccorrere l'autotrasportatore e portarlo in ospedale per accertamenti. In pochi minuti si sono formate code lunghe chilometri che hanno reso necessario l'intervento delle pattuglie della polizia stradale di Buonfornello per gestire il traffico, Durante l'intervento di un'autogrù, il tratto autostradale è stato temporaneamente chiuso per consentire il recupero del mezzo pesante. Altri due tir si sono ribattati per il forte vento sulle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Ma2ara del Vallo, con 1 29 chiusa per ore al traffico per la presenza di un mezzo pesante ribaltatesi al chilometro 42,800 a causa delle raffiche. Il personale dell'Anas è intervenuta sul posto per la gestione della viabilità, provvisoriamente deviata allo svincolo di Balestrate con rientro in autostrada allo svincolo di Alcamo est. Nessuno degli autisti è rimasto ferito. Traffico bloccato anche sulla strada statale 286 Di Castelbuono, in territorio di Ceraci Siculo, per la presenza di un albero caduto a causa del forte vento. In città decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco per alberi divelti e cartelloni pubblicitari abbattuti in diverse zone della città, in particolare al la Favorita, lungo corso Tukory, via Sciuti e via Oreto. Il Comune aveva disposto disposto per ieri la chiusura di ville e giardini per le raffiche di vento attese a una velocità Fino a 97 chilometri orari. E disagi si sono registrati in tutta la provincia per alberi e cartelloni divelti e cedimenti in varie aree del capoluogo, dalla Favorita a via Oreto, passando per il centro e lungo la circonvallazione. Disagi per l'interruzione dell'energia elettrica in alcuni quartieri della città. Segnalazioni di interventi anche a Trabia ed in altri comuni lungo la fascia costiera. Disagi sono stati registrati anche a Monreale, Cefalù ed a Partinico. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. Nella tratta fer roviaria Palermo - Messina Agrigento il traffico ferroviario è stato sospeso in prossimità di Termini Imerese per un guasto alla rete elettrica. La ripresa della circolazione è avvenuta alcune ore dopo. (*LANS) Piante e cartelloni Interventi alla Favorita, in centro e lungo la circonvallazione a causa dei cedimenti Circolazione a rischio Stop sul viadotto per Catania. Mezzi pesanti ribattati sulla A29 per Ma2ara, treni in tilt -tit_org-

Crolla una palma, due giovani feriti

[Redazione]

Incidente in un parcheggio condominiale à Crolla una palma, due giovani Oltre all'operaio ferito dopo essere caduto e ora ricoverato in prognosi riservata, il vento ha provocato altri incidenti e paura in città. Una palma si è letteralmente spezzata in due, ha distrutto un'auto e due giovani che sono vivi letteralmente per miracolo. Secondo quanto raccontato proprio dagli incolpevoli protagonisti della disavventura, i due sono riusciti a salvarsi solo per una fortunata coincidenza, visto che la loro vettura è stata gravemente danneggiata dalla palma e l'impatto è stato violento. I giovani sono stati soccorsi dagli operatori sanitari del 118 dopo l'incidente, che è avvenuto in un parcheggio condominiale dell'Arenella, precisamente in via Bordonaro, zona che ieri è stata particolarmente colpita dalle forti raffiche di vento che si sono abbattute per praticamente tutto il giorno in città. Tra gli interventi dei vigili del fuoco, che hanno incessantemente lavorato dalle prime ore del mattino fino a sera, anche quello in Cattedrale, dove alcuni passanti hanno segnalato la presenza di una lamiera pericolante collegata al ponteggio montato per i lavori di ristrutturazione del prospetto principale. Altri cittadini hanno chiamato le forze dell'ordine anche perché il vento ha fatto danneggiato alcuni balconi, con pezzi che cadevano in strada, rischiando di colpire i passanti. Le condizioni meteo, secondo le previsioni, dovrebbero comunque migliorare nella giornata di oggi, visto che la protezione civile non ha diramato nessun tipo di allerta meteo sia per la provincia sia per il resto dell'Isola. ("LANS") - tit_org-

Alcamo, camion si ribalta Distrutti i gazebo Covid

[Massimo Provenza]

Le forti raffiche di vento e i danni Alcamo, camion si ribalta Distrutti i gazebo Covid Disagi per gli utenti che dovevano effettuare il tampone Massimo Provenza ALCAMO Un camion ribaltatesi sull'autostrada A29. Sconquassati i gazebo nella postazione per lo screening an i i-Coid in contrada Sasi. Sono i principali effetti delle forti raffiche di vento che ieri hanno raggiunto velocità di circa 70 chilometri orari ad Alcamo e che hanno provocato non pochi disagi. Sull'autostrada A29 Palermo-Ma2ara del Vallo nel pomeriggio la carreggiata in direzione Ma2ara è stata provvisoriamente chiusa al traffico per la presenza di un mezzo pesante ribaltatesi al km 42,800, in zona Calatubo tra gli svincoli Balestrate e Alcamo Est a causa del forte vento. Non si hanno notizie di feriti. Il personale di Anas si è recato sul posto per la gestione della viabilità, provvisoriamente deviata allo svincolo di Balestrate, con rientro in autostrada allo svincolo di Alcamo Est. Per la rimozione del mezzo pesante è dovuto attendere che le condizioni meteo potessero consentire l'esecuzione delle operazioni in sicurezza. E disagi si sono registrati, già in mattinata, in particolare nella postazione, situata in contrada Sasi, adibita ad effettuare i tamponi rapidi per lo screening Covid. Non è la prima volta, infatti, che si evidenziano le gravi condizioni in cui, ancora una volta a causa del forte vento, versa tale postazione, dotata di precarie tensostrutture che, puntualmente, non reggono all'urto di questi fenomeni di maltempo. Già il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche rappresentato a livello locale da Salvo Calamia, nelle scorse settimane aveva segnalato, rivolgendosi all'Asp e al Comune di Alcamo, l'inadeguatezza di tali strutture, certamente insufficienti a rappresentare sedi in cui il cittadino dovrebbe, in effetti, ricevere veri servizi sanitari in tutta sicurezza. La situazione è pericolosa, già di per sé, per lo stesso personale che opera in questi gazebo, con il rischio che possano crollare sulle loro teste ad ogni raffica di vento. E sempre a causa delle forti raffiche di vento ad Alcamo ieri sono rimasti chiusi i cimiteri. L'ufficio comunale Servizi cimiteriali ha reso noto tale provvedimento, a causa delle allerte meteo diramato dalla Protezione civile regionale. I cimiteri - comunica l'ufficio comunale - saranno riaperti a partire da lunedì mattina in attesa dell'allerta meteo. L'ufficio di Protezione civile comunale, come in ogni occasione in cui il maltempo mette a rischio l'incolumità pubblica, invita in queste circostanze a prestare massima attenzione all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture precarie o pericolanti, guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti ai venti e a rischio crolli, a spostare o mettere in sicurezza oggetti sensibili agli effetti del vento, limitare le attività all'aperto e gli spostamenti, fare molta attenzione a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi eccetera) e a non sostare in auto o a piedi in prossimità di piante e coperture. CMAPR*) Sull'autostrada A 29 Chiusa al traffico la carreggiata verso Ma2ara, l'intervento dell'Arias Contrada Sasi. Uno dei gazebo danneggiati FOTO MAPR -tit_org-

La città flagellata da pioggia e libeccio

[Redazione]

Il Centro operativo comunale monitora i corsi d'acqua a rischio esondazione. Nessun danno particolare nella Riviera del Corallo, anche se rimane l'allerta meteo con criticità ordinaria emessa dalla Protezione civile. Ieri giornata caratterizzata principalmente da un forte vento di libeccio e piogge a tratti forti. Questo ha causato, oltre a diversi alberi spezzati, l'allagamento di alcuni tratti del lungomare tra Lido e Maria Pia, in particolare di fianco al Lido Novelli verso via Baleari dove la potenza del mare ha riempito la sede stradale di detriti, alghe e sabbia. Stessa scena nel tratto di viale primo maggio tra l'ex colonia Segni e il palazzo dei congressi dove la presenza di sabbia e acqua rende particolarmente pericoloso quel pezzo di strada. Restando in zona Maria Pia, le abbondanti piogge hanno praticamente cancellato via dello Scirocco che è diventata una laguna. Nel centro cittadino da segnalare, ancora una volta, le abbondanti infiltrazioni di acqua piovana nel mercato civico di via Cagliari. Questo è un problema pesante per gli operatori costretti a chiudere alcuni stand. Intanto, in questi ultimi due giorni di allerta meteo con codice giallo per il territorio algherese, il Centro operativo comunale si è messo subito in azione. La sala operativa del Comune di Alghero prosegue nel monitoraggio del territorio in osservanza degli avvisi della Protezione civile regionale: corsi d'acqua, fiumi, canali urbani, zone sensibili, il presidio e il controllo è attivo per le funzioni base e per la prevenzione, come previsto dal piano della Protezione Civile. Attività ininterrotta da parte della Polizia locale con il supporto in volgimento della Compagnia barracellare, delle associazioni di volontariato e della Protezione civile. L'attività prosegue sotto il coordinamento dell'assessore all'ambiente Andrea Onnis. Alcuni tratti particolarmente sensibili dei corsi d'acqua a rischio esondazione sono tenuti sotto controllo: per esempio quello in località Monte Agnese, nella strada vicinale Salto Don Peppino che collega con Punta Moro, dove è stato chiuso il tratto di strada interessato dall'attraversamento del Rio Calvia. Nella mattinata di ieri, il livello dell'acqua ha raggiunto e superato di circa 50 cm le griglie poste sull'attraversamento stradale. Sotto controllo anche i corsi d'acqua in località Monte Ricciu e nella borgata di Sa Segada, in prossimità dell'attraversamento del Rio Filiberto. Le palme del viale di Maria Pia piegate dalle raffiche di libeccio che ieri mattina hanno spazzato la città da SE - - - - - ~ @!1Ö!Ä Ä[Ä BSgK ' a_ SI -tit_org-

Potenziato il riscaldamento, la tenda-ospedale riapre a gennaio

[Redazione]

SANITÀ NUORO Quattro giorni fa è stato chiuso per via delle temperature eccessivamente rigide, e i pazienti sono stati trasferiti (quelli ricoverati) o dirottati nei reparti del San Francesco. Ora per l'ospedale da campo allestito dalla Croce rossa e dalla Protezione civile arrivano i rinforzi. Vale a dire, il potenziamento del sistema di riscaldamento. Ne da notizia la direttrice generale della Assi, Grazia Catina: la Croce rossa infatti ha installato ulteriori quattro generatori di calore che contribuiscono ad assicurare il necessario comfort climatico per pazienti e operatori. I generatori si aggiungono ai quattro già in funzione, ma è verosimile pensare che l'ospedale da campo non riaprirà prima del 2 gennaio, la ragione la spiega la direttrice generale: La disponibilità di posti letto in ospedale è tale da non richiedere, verosimilmente, in questi giorni la riapertura immediata. I quattro reparti Covid vengono utilizzati con flessibilità per dare il maggior comfort possibile ai pazienti. Attualmente i posti disponibili per le degenze ordinarie sono 73, ai quali si aggiungono i 18 posti della Terapia intensiva. L'ospedale da campo -tit_org-

Barisardo, il Comune si dota del piano di Protezione civile

[Redazione]

BARISARDO Per la prima volta il Comune si dota del piano intercomunale di Protezione civile. Un piano a tutela della sicurezza della nostra comunità dalle naturali avversità, quelle più insidiose. A darne notizia, è stato il sindaco Ivan Mameli, per il quale si tratta di un piano che la maggior parte dei Comuni aveva approvato molti anni prima di noi e che oggi, di conseguenza ci consente di attivare tante altre azioni a favore della tutela del nostro territorio; abbiamo fissato un tassello importante a cui seguiranno a breve tanti altri interventi che sono a favore del nostro territorio. A parere del primo cittadino bariense il piano di Protezione civile al pari e forse ancor più degli altri strumenti di pianificazione del territorio ha un'importanza fondamentale proprio perché è indispensabile nella gestione delle emergenze di vario genere. Mameli spiega che si compone sostanzialmente di una parte di studio del territorio, delle strutture di Protezione civile esistenti, delle infrastrutture varie, delle attività produttive e soprattutto delle criticità legate a rischi di natura idraulica, idrogeologica, incendio di interfaccia (cioè quello prossimo all'abitato), mareggiate e frane. Sono stati individuati - prosegue - i possibili scenari di rischio per Barisardo, sulla base di quelli che sono stati gli eventi successi negli anni, si pensi agli eventi alluvionali del 1993 e del 2011, o agli incendi che hanno funestato il nostro territorio, a Teccu e Ce. Sono stati quindi elaborati dei modelli di intervento da applicare nell'emergenza che individuano le varie componenti della catena di comando e controllo, quindi il "chi fa cosa", prima durante e dopo l'emergenza, in modo da coordinare tutte le forze che entrano in campo dalla Regione, all'Unione dei Comuni, ai Comuni, ai vigili del fuoco e alle diverse altre forze coinvolte. Per il sindaco è un progetto operativo, calato nella realtà del territorio, non elaborato sulla carta ma basato sulle reali criticità potenziali, che si evolverà nel tempo e dovrà essere periodicamente aggiornato in base agli eventi che si presenteranno. (Leu.) m. 'm Una veduta panoramica di Barisardo - tit_org-

Incendio al market Md via i clienti e il personale

[Walkiria Baldinelli]

Arzachena, fiamme nel garage da più punti: il rogo potrebbe essere doloso Sul posto le squadre dei vigili del fuoco, anche di Olbia. Indagano i carabinieri di Walkiria Baldinelli I ARZACHENA Un rogo nel garage del punto vendita "Md market" in viale Costa Smeralda ha mandato in fumo un furgone parcheggiato nel locale e altri oggetti ammassati nella rimessa. La matrice non è quasi sicuramente dolosa, ma le indagini dei carabinieri, sulla base dei rilievi dei vigili del fuoco, sono ancora in corso. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, Durante le operazioni di spegnimento dell'incendio, per cui è stato dato l'allarme poco dopo le 12, i residenti della zona, i clienti del market e il personale sono stati allontanati. Una forma di precauzione attuata da una squadra della protezione civile "Agosto '89", giunta prontamente sul posto. Il garage rimessa del supermercato si trova al piano inferiore dell'immobile situato in un centro commerciale naturale all'ingresso di Arzachena. Tuttavia, secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto ieri mattina, si tende a escludere un incidente dovuto a un corto circuito, come invece ipotizzato durante le prime fasi di spegnimento dell'incendio. Le fiamme sarebbero divampate contemporaneamente da più punti nel locale rimessa. Una densa coltre di fumo filtrato attraverso alcune porte interne e dalle griglie esterne allo stabile ha infatti invaso in poco tempo il piano superiore dove si trova il market, a quell'ora aperto al pubblico. Al fuggi fuggi generale di clienti e personale del negozio si è aggiunto quello dei residenti delle abitazioni vicine, Imponente la macchina dei soccorsi che ha visto schierati i mezzi anticendio delle squadre dei vigili del fuoco di Olbia e del distaccamento di Arzachena, Le operazioni di bonifica si sono protratte sino al tardo pomeriggio. Sul posto sono intervenute anche due pattuglie della polizia locale per dirigere il traffico lungo viale Costa Smeralda ed evitare ostacoli alle operazioni di spegnimento. Le immagini registrate dalle telecamere posizionate nel garage e quelle esterne alla struttura potranno fornire elementi utili agli investigatori impegnati ad appurare l'esatta dinamica dell'accaduto e a rivelare l'eventuale presenza di estranei. Così come l'accertamento di inneschi che confermerebbero la tesi del dolo, Secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati rinvenuti dopo lo spegnimento delle fiamme non la bonifica del locale, Nonostante le abbondanti precipitazioni, la pioggia non ha cancellato il persistente odore acre nell'area del supermercato, respirabile sino a tarda sera. L'incendio al garage-rimessa del punto vendita Md in viale Costa Smeralda Incendio al market Md - tit_org-

Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti, drive-in fino al 7 gennaio

[Redazione]

RIBERA Diminuiscono i positivi, aumentano i guariti, drive-in fino al 7 gennaio e.m.) Diminuiscono giorno dopo giorno i casi di positività al coronavirus e crescono di conseguenza i guariti. Nessun nuovo caso positivo registrato ai test dell'Asp e dell'Osca. Sono questi i nuovi dati che hanno portato un po' di tranquillità tra i cittadini nel periodo delle feste natalizie. Dal 22 dicembre ad ieri c'è stato un forte calo del numero dei riberesi positivi in isolamento. Da 48 unità si è passati ai 18 casi resi noti dal sindaco Ruvolo. Sette in meno il 23 dicembre, sedici il 26 e diciotto il 28. I guariti dai 107 del 22 dicembre sono arrivati ai 135 di ieri. I riberesi sembrano molto rispettosi della normativa per combattere il contagio da covid-19, ma continuano incessanti, anche nei giorni festivi, i test rapidi dei medici e sanitari dell'Usca nell'area di ammassamento della Protezione Civile. Fino ad ieri sono stati sottoposti ai controlli veloci dei tamponi 266 cittadini, studenti e lavoratori, che sono rientrati in paese da diverse regioni del Nord Italia e anche dall'estero. Lo screening sanitario continuerà tutti i giorni dalle ore 9 e fino alle 12 fino al 7 gennaio prossimo. Per chi desidera telefonare per le prenotazioni allo 0925 562372. Dal 7 gennaio in poi, con la possibile ripresa delle lezioni didattiche a scuola, l'Usca effettuerà il servizio di prevenzione destinato agli studenti volontari delle scuole superiori che potrebbero essere tra i 600 e 700 unità. L'attività è seguita quotidianamente da medici e sanitari, con la collaborazione dell'assessore comunale Leonardo Augello. -tit_org-

Neve a Milano e nord Italia. Disagi sulle autostrade

[Redazione]

DaAnsa News-28 Dicembre 2020[4da1cfd668ec170c5fc2c381a8493f64] Neve in tutto il nord Italia con conseguenti difficoltà per la viabilità. Milano e la Lombardia si sono sotto i fiocchi e anche Venezia è imbiancata. Forti disagi alla viabilità nel Basso Piemonte a causa delle nevicate di queste ore. Code e rallentamenti sono segnalati, in particolare, sulla A26, in direzione del capoluogo ligure, all'altezza del bivio con la A7. Genova è il porto più importante d'Italia, realizza il metà dei traffici del Paese. E' inaccettabile che un'autostrada attraverso cui passano le esportazioni delle aziende piemontesi venga gestita in questo modo, protesta Mino Giachino, ex sottosegretario ai Trasporti e leader dell'associazione Si Tav. Il lavoro lungo è bloccato questa mattina sulla A26. Occorre inoltre uniformare il segnale semaforico aggiunge per avere sempre informazioni aggiornate sul traffico. Disagi anche sulla A6 Torino-Savona, dove è entrato in vigore il blocco dei tir sopra le 7,5 tonnellate diretti a Savona, che devono uscire a Carmagnola. Rischio gelo sulla A32 Torino-Bardonecchia. Difficoltà per la neve anche in A10 nel tratto da Finale Ligure verso Savona. Autostrade per l'Italia segnalano rallentamenti e code sino a Spotorno. Nevica intensamente su A26 Genova Voltri-Gravellona Toce tra il bivio per la A10 e la diramazione Predosa-Bettole. Sulla A7 Milano-Genova tra Serravalle Scrivia e Busalla e in A10 tra Celle Ligure e Savona. Più debole la nevica sulla A26 Genova Voltri-Gravellona Toce tra la Predosa-Bettole e Romagnano Sesia e sulla A7 Milano-Genova tra Busalla e Genova Bolzaneto. Milano e la Lombardia si sono risvegliate, stamani, ricoperte da un denso strato di neve fresca. Le nevicate sono cominciate la scorsa notte e ora, a Milano, la coltre bianca si aggira tra i 5 e i 10 cm, con le strade principali spazzate ma molte altre, quelle secondarie, ancora innevate. La nevica interessa tutta la regione, ad eccezione della pianura sud orientale dove cade mista a pioggia. Il capoluogo lombardo, che da oggi torna all'allerta arancione, appare all'alba ancor più silenzioso, mentre la neve continua a scendere senza sosta. Secondo le previsioni però le precipitazioni dovrebbero terminare già nel pomeriggio e nei prossimi giorni sono previste giornate con cielo coperto o poco nuvoloso. Dal pomeriggio di lunedì precisa Arpa Lombardia attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni in pianura, deboli sui rilievi fino a martedì, quindi in esaurimento. L'intera provincia di Bergamo si è risvegliata questa mattina completamente ricoperta dalla neve: dalle valli alla pianura, al capoluogo, tetti e strade sono imbiancati. Anche in pianura si sono già raggiunti i 10 centimetri di coltre nevosa. Non si segnalano al momento disagi o particolari problemi. Una leggera nevica caduta nella notte ha imbiancato i tetti e le calli di Venezia, e precipitazioni più intense si sono verificate soprattutto nell'alta pianura e nella fascia collinare e pedemontana del Veneto. Le amministrazioni comunali hanno effettuato lo spargimento di sale nelle principali arterie delle città; dalla prima mattinata la neve si è trasformata localmente in pioggia, con venti forti da Nordest. Nel capoluogo lagunare si attende un picco di mare di 130 centimetri per le ore 10.30, per il quale è stato attivato il sistema Mose. La Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate dalla mezzanotte fino a domani per pianura, zone collinari e bellunesi meridionali. Un avviso di criticità valanghe di grado marcato è stato emesso a partire dalle 10.00 di oggi, per nevicate con apporti anche superiori ai 30 centimetri su tutto il territorio montano regionale.

Incidente sul lavoro a Nulvi: vigile del fuoco muore folgorato

[Redazione]

DaAnsa News-28 Dicembre 2020[754856695beabbbdbfc80ea92db4bdda] Si chiama Tonello Scanu, 54 anni, di Ossi, il vigile del fuoco morto folgorato questa mattina nelle campagne di Nulvi, in località Pala e colora, lungo la strada che collega il centro abitato alla provinciale dell'Anglona. L'incidente sul lavoro è avvenuto intorno alle 8. La squadra dei pompieri del comando provinciale di Sassari era intervenuta perché le avverse condizioni meteorologiche hanno provocato il distacco di un cavo elettrico da un palo poco distante dal paese. Sulla precisa dinamica dell'incidente stanno investigando i carabinieri della compagnia di Sassari, cui sono affidate le indagini disposte dalla Procura, che ha formalmente aperto un'inchiesta. Tonello Scanu era vicecoordinatore ed era in servizio al comando provinciale dei vigili del fuoco di Sassari. Il cordoglio della Protezione Civile Il Dipartimento della Protezione Civile esprime profondo cordoglio per la scomparsa del vigile del fuoco morto. Nel porgere le più sentite condoglianze ai familiari per la grave perdita, il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, rinnova la stima e la gratitudine per tutti coloro che quotidianamente contribuiscono alla tutela del territorio e soprattutto alla salvaguardia di vite umane anche a rischio della propria.

Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

L Isola, con i suoi 44 casi gravi di Covid-19, si trova dietro la P. A. Trento(45) e il Friuli (56)DaCagliaripad Redazione-28 Dicembre 2020[155450075-959f0da1-218e-4c87-bbac-027552ef6556-681x409] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia,la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva.L Isola, con i suoi 44 casi gravi di Covid-19, si trova dietro la P. A. Trento(45) e il Friuli (56):+-----
 -----+ Lombardia 512 +-----+----- Veneto 355 +-----+----- Lazio 307 +-----
 --+----- Emilia Romagna 220 +-----+----- Piemonte 205 +-----+----- Sicilia 175 +-----
 --+----- Toscana 164 +-----+----- Puglia 139 +-----+----- Campania 98 +-----+-----
 Liguria 61 +-----+----- Marche 60 +-----+----- Friuli Venezia Giulia 56 +-----+-----
 P. A. Trento 45 +-----+----- Sardegna 44 +-----+----- Abruzzo 38 +-----+-----
 Umbria 34 +-----+----- P. A. Bolzano 20 +-----+----- Calabria 14 +-----+----- Molise
 8 +-----+----- Basilicata 6 +-----+----- ValleAosta 4 +-----+----- TOTALE 2.565 +-----
 -----+ Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dallaProtezione civile:[intensive-4-640x350]

Maltempo in Sardegna, scatta allerta gialla per l'Isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-28 Dicembre 2020 Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 14 del oggi e sino alle 17:59 del 29.12.2020 un avviso di allerta di colore giallo (criticità ordinaria) per rischio idraulico sull'area di allerta per il Logudoro. Piogge già in atto, attese anche abbondanti entro sulle aree di collina e montagna. Pioverà inizialmente anche sulle cime del Gennargentu. Leggi gli approfondimenti meteo per la Sardegna: Peggioramento meteo in Sardegna: attese forti piogge e temporali

Coronavirus, oggi in Calabria 5 morti, 84 guariti e 212 nuovi casi positivi: il bollettino ufficiale

[Redazione]

28 Dicembre 2020 17:08 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 28 dicembre Oggi in Calabria ci sono stati 5 morti, 84 guariti e 212 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.456 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 14,56% dei soggetti sottoposti a test, un dato in netto calo rispetto a ieri. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza dei nuovi casi: 94 nella Provincia di Vibo Valentia 89 nella Provincia di Reggio Calabria 16 nella Provincia di Catanzaro 13 nella Provincia di Cosenza Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 22.906 persone su 413.426 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controllati è del 5,54% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 18,04 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 22.906 casi totali 456 morti 13.749 guariti 8.701 attualmente positivi 260 (+5) ricoverati in ospedale (2,98%) 14 (-4) ricoverati in terapia intensiva (0,16 %) 8.427 (-122) in isolamento domiciliare (96,85%) I 22.906 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 8.566 casi: 113 morti, 6.734 guariti, 97 in reparto, 11 in reparto a Gioia Tauro, 4 in terapia intensiva, 1.696 in isolamento domiciliare. Cosenza 6.904 casi: 200 morti, 2.338 guariti, 59 in reparto all'AO, 9 in reparto a Rossano, 5 in reparto a Cetraro, 6 in reparto Aciri, 9 nell'ospedale da campo, 5 in terapia intensiva, 4.288 in isolamento domiciliare. Catanzaro 3.210 casi: 79 morti, 1.700 guariti, 20 in reparto all'AO di Catanzaro, 8 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 6 all'AOU Mater Domini, 5 in terapia intensiva, 1.407 in isolamento domiciliare. Crotone 2.184 casi: 36 morti, 1.740 guariti, 24 in reparto, 383 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 1.472 casi: 27 morti, 1.034 guariti, 6 in reparto, 438 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 358 casi: 204 guariti, 154 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [grafico-coronavirus-calabria-9] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Palma si spezza e finisce su un'auto, due giovani vivi per miracolo (FOTO)

[Redazione]

Una palma si è spezzata in due e ha distrutto un'auto. Due giovani sono vivi per miracolo. Ultimo episodio di una lunga serie di danni provocati dal forte vento che si è abbattuto su Palermo e la provincia. I due giovani sono stati soccorsi dai sanitari del 118 dopo l'incidente avvenuto in un parcheggio condominiale dell'Arenella, precisamente in via Bordonaro. Ancora mi tremano le gambe ha detto un testimone che ha assistito alla scena e non so come abbiano fatto a uscire dall'auto sulle loro gambe. Numerosi i danni registrati a causa del vento, preannunciato già ieri dal dipartimento comunale della protezione civile. Dalla mezzanotte in poi i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate: alberi caduti sui fili dell'alta tensione o sui cancelli di alcune abitazioni; guaine, tettoie e pannelli pubblicitari scardinati dal vento. Tra gli interventi anche quello in Cattedrale, dove alcuni passanti hanno segnalato la presenza di una lamiera pericolante collegata al ponteggio montato per i lavori di ristrutturazione del prospetto principale. Le squadre del 115 sono intervenute a Bonagia, in via San Filippo, viale Regione siciliana, via Atlante e corso Tukory, dove un albero è finito sopra un mezzo utilizzato per il trasporto dei dializzati. Interventi anche sulla strada statale 286 a Geraci Siculo, ad Altofonte per alcuni alberi che hanno colpito i pali della linea telefonica o sono finiti in strada, nella zona dell'acquedotto di Monreale e in vicolo Zizzo a Trabia. Rimossi anche un altro albero finito sul cancello di una villetta di largo Parisi e una tettoia che, trasportata dal vento, si è poggiata su due abitazioni. Sempre a causa del vento sono stati registrati, tra le 10 e le 14, tre incidenti in autostrada con quattro mezzi che si sono ribaltati. Il primo lungo l'A19, all'altezza di Termini Imerese, nella carreggiata in direzione Palermo. Il secondo sull'A29, in territorio di Balestrate, dove il conducente di un autocarro avrebbe perso il controllo per via delle forti raffiche. Il terzo incidente è avvenuto sull'A20, vicino all'innesto per l'A19. Qui i mezzi coinvolti sono due: un tir e un furgone ma nessuno degli autotrasportatori avrebbe riportato gravi conseguenze. In tutti e tre i casi sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 e il personale dell'Anas.

Celebrate le iniziative in memoria del 112esimo Anniversario del Terremoto del 1908

[Redazione]

Stampa[photo_6809]è stato il video dal titolo 28 Dicembre 1908. Corrispondenze e testimonianze del Terremoto che distrusse Messina ad aprire alle ore 5.21, dalla pagina facebook del Sindaco e del Comune di Messina, la Commemorazione del 112 Anniversario del Terremoto. Il docu-film, con migliaia di visualizzazioni già alle prime ore di stamattina, prodotto da PVK Production con il patrocinio del Comune di Messina, curato per il montaggio da Antonio Grasso e Nico Pandolfino, è stato realizzato con la partecipazione di sei giornalisti messinesi che, in rappresentanza della Stampa locale, hanno interpretato gli articoli scritti dai cronisti della Stampa Nazionale, giunti a Messina tra gennaio e febbraio del 1909. A nome dei colleghi messinesi, hanno preso parte alle riprese Saro Pasciuto (Rtp), Nuccio Anselmo (Gazzetta del Sud), Simona Arena (TCF), Rosaria Brancato (Tempo Stretto), Eduardo Abramo (TG Messina) e Valeria Brancato (Radio Taormina) che hanno letto i testi di Luigi Barzini, Gelfo Civinini e Ada Negri del Corriere della Sera, Domenico Oliva e Guido Mazzoni del Giornale Italia) e Jean Carrere corrispondente a Roma del giornale francese LE TEMPS. Introdotto dal messaggio del Sindaco Cateno De Luca e da una chiave di lettura dall'Assessore alla Cultura Enzo Caruso, il video presenta aspetti poco approfonditi e mai presi in considerazione come la perdita di una identità causata dalla distruzione dei titoli di proprietà e delle anagrafe, la questione dei bambini rimasti orfani, la burocrazia che impediva ai cronisti di documentare la tragedia col rischio di essere accusati di sciocaggine. Sulle note di Ora triste del compositore Riccardo Casala interpretata da Cesare Natoli al pianoforte, scorrono filmati e immagini di archivi privati di Egidio Bernava e Nino Principato. Oltre ad essere il racconto di una pagina di storia inedita, il video, con la conclusione dell'Assessore alla Protezione Civile Massimo Minutoli, il video lancia anche un messaggio alla cittadinanza di presa di coscienza dell'appartenere ad un territorio fragile e ad alto rischio sismico, nel quale la Protezione Civile svolge un continuo lavoro di supporto e tutela. Nel secondo video, curato dal Comitato 908, pubblicato online sulla pagina fb kulturavirus sono ricordati i nomi di 112 vittime del sisma. Sono stati tre momenti celebrativi che si sono susseguiti nel corso della giornata odierna alla presenza del Sindaco Cateno de Luca, del Vice Prefetto Natalia Ruggeri, dell'Assessore alla Protezione Civile Massimo Minutoli e dell'esperto Antonio Rizzo. Alle 9, è stata deposta una Corona all'ora al Gran Camposanto, in collaborazione con il Comitato Cittadino 100 Messinesi per Messina 2008; alle 10.45, il Sindaco De Luca, alla presenza di Mons. Giuseppe La Speme, del Vice Prefetto Natalia Ruggeri e dell'Assessore Minutoli, in collaborazione con l'Associazione Culturale Messina Sacra presieduta da Giacomo Sorrenti, ha scoperto la lapide commemorativa ai piedi della Colonna Votiva in Piazza Immacolata di Marmo, eretta nel 1958 in occasione del 50 Anniversario del terremoto; infine, alle ore 11.45 in collaborazione con il Consolato onorario della Federazione Russa e Arciconfraternita dei Catalani, è stato reso omaggio al Monumento ai Marinai Russi con la deposizione di una Corona all'ora da parte del Comune di Messina. Gli appuntamenti in programma per la Sezione 28 Dicembre 1908. Commemorazione del 112 Anniversario del terremoto, nell'ambito degli eventi natalizi organizzati dal Comune, proseguono domani, con DANZA EMOTUS. In memoria del terremoto del 28 dicembre, prodotto da Studio danza. Lo spettacolo di danza sarà trasmesso alle 18, in streaming sulla pagina fb Kulturavirus, gestita dal Comune di Messina. Lunedì 28 dicembre 2020 [end_paragrafo_sx]

Vaccini, in Sicilia ora comincia la vera sfida: over 80 e ospedali, il piano di Razza

[Redazione]

PALERMO - Quando si spengono le luci del palcoscenico principale - quello del Civico, con i primi 50 sanitari prescelti - per i vaccinatori siciliani comincia la parte più complicata del loro lavoro. Ieri pomeriggio, simbolicamente, la prima Rsa a ricevere le dosi (per 25 anziani ospiti e per 5 operatori) è la Buon Pastore di Palermo. Lì dentro è anche una nonnina di 93 anni, felice di esserci. In prima fila. Per caso. Ma da oggi, lontano dai riflettori, sarà un'altra cosa. Oltre a 10 operatori sanitari dell'Asp di Palermo, oggi si sono sottoposti alla vaccinazione a Villa delle Ginestre 10 operatori dell'Asp di Catania, 10 dell'Asp di Messina, 5 dell'Ospedale Giglio di Cefalù e 5 del Buccheri La Ferla. Nel pomeriggio sarà la volta di 10 operatori dell'Asp di Ragusa. Domani e mercoledì attività proseguirà a Villa delle Ginestre con lo stesso programma. Intanto, assessorato alla Salute ha effettuato un monitoraggio sulle 85 persone che ieri hanno ricevuto il vaccino anti Covid: nessuno ha presentato sintomi avversi. Fino al 30 dicembre si procederà al ritmo di 200 dosi giornaliere. È stato qualche mugugno, dai vertici di aziende sanitarie e ospedaliere periferiche, sulla scelta di tre strutture di Palermo per vaccinare i 600 operatori coinvolti, 420 dei quali provenienti da altre province. Con perplessità su turni scoperti, logistica per spostamenti rispettosi delle regole, oltre che sui criteri di scelta dei vaccinand. Ma Ruggero Razza spegne ogni polemica: In questa prima fase simbolica, con appena 685 dosi arrivate in Sicilia, anziché vaccinare soltanto personale di Palermo, abbiamo scelto di coinvolgere tutta la Sicilia, evitando però uno sforzo organizzativo inutile, compreso quello della scorta del Nas magari per due flaconi in una singola azienda. assessore alla Salute assicura che a regime ognuno farà il vaccino nella propria zona di provenienza. Con il coinvolgimento dei 36 centri di stoccaggio autorizzati dal commissario Francesco Arcuri e con tutti gli ospedali siciliani accreditati per somministrare. Oggi a Priolo nella zona industriale di Siracusa, per una visita al presidio Uscai, Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale dell'Asp di Siracusa, Razza ha fatto sapere che presto in Sicilia saranno assunti oltre 1.000 tra medici e infermieri anche per spingere sulle vaccinazioni: La Protezione civile nazionale e il commissario nazionale per emergenza hanno inserito una specifica norma nella legge di stabilità del parlamento che prevede assunzione in tutta Italia di 13.000 infermieri e di 3000 medici. 8 per cento di questi è destinato alla Sicilia, ha detto Razza. Su questo si lavorerà intensamente: il bando è già scaduto. La Sicilia, come tutte le regioni italiane, attingerà al bando per rafforzare le squadre di vaccinazione, ha aggiunto. Se dovessi fare una provocazione dovremmo diffondere le immagini di una terapia intensiva e il dolore di tanti familiari che hanno visto andare via i loro parenti, ha invece spiegato l'assessore parlando della necessità di sensibilizzare la popolazione a fare il vaccino. Io penso che ci voglia una sensibilizzazione molto forte sulla vaccinazione - ha affermato - Istituto superiore di sanità sta lavorando ad una campagna scientifica: sarebbe sbagliato pensare di convincere le persone con la forza. Bisogna che tutti comprendano quanto sia importante riprendere una vita normale, magari riuscire a levarsi questa mascherina fra qualche mese e riuscire a riabbracciare i propri cari. Razza si dice ottimista sulla prima fase vera e propria, con circa 400 mila siciliani coinvolti. Il numero dei cittadini da sottoporre alla vaccinazione è significativo: oltre ai 141 mila, che è la somma degli operatori sanitari e del personale ospite delle Rsa, dovrà partire la vaccinazione degli over 80 che in Sicilia ammontano a quasi 250 mila unità. E questa per la Regione (che aspetta indicazioni da Arcuri) è la sfida più difficile, anche perché, annota Razza, gli ultraottantenni hanno caratteristiche molto diverse fra loro: è chi è talmente giovanile da essere quasi offeso dall'inserimento in questa categoria, ma è anche chi vive da solo in una casa da cui magari non può uscire. Per le altre fasi della vaccinazione - ha detto oggi Razza - il commissario Arcuri ha convocato una riunione per meglio determinare alcune categorie: ci saranno le persone autosufficienti che potranno essere contattate e le persone non autosufficienti per le quali la vaccinazione dovrà invece avvenire a domicilio. Il governatore Nello Musumeci conta di immunizzare entro settembre 3,5 milioni di siciliani. Un'utopia? No, se si guarda ad altre

proporzioni: nell'Isola ogni anno in media sono circa 900mila a vaccinarsi contro l'influenza; un numero salito quest'anno a 1,5 milioni. Con più tipi di vaccino a disposizione ci riusciremo, sillaba Razza. E una speranza, da futuro papà, gli scappa: Fidiamoci della scienza e della nostra sanità. Riusciranno a farci abbracciare di nuovo.

"Dubbi sul vaccino? Diffonderei le immagini di una terapia intensiva"

[Redazione]

SIRACUSA All'indomani della giornata simbolica del Vax Day, con i primi vaccinati contro il Covid, l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza punta a una campagna di sensibilizzazione sull'utilità della vaccinazione. Se dovessi fare una provocazione dovremmo diffondere le immagini di una terapia intensiva e il dolore di tanti familiari che hanno visto andare via i loro parenti, ha detto Razza oggi al dopolavoro Isab Lukoil, nella zona industriale di Siracusa, per una visita al presidio Uscai, Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale dell'Asp di Siracusa per monitorare e contenere la diffusione epidemiologica da Covid 19 tra i lavoratori Lukoil e dell'indotto. Io penso che ci voglia una sensibilizzazione molto forte sulla vaccinazione ha aggiunto -.L'Istituto superiore di sanità sta lavorando a una campagna scientifica: sarebbe sbagliato pensare di convincere le persone con la forza. Bisogna che tutti comprendano quanto sia importante riprendere una vita normale, magari riuscire a levarsi questa mascherina fra qualche mese e riuscire a riabbracciare i propri cari. La Protezione civile nazionale e il commissario nazionale per le emergenze hanno inserito una specifica norma nella legge di stabilità del parlamento che prevede l'assunzione in tutta Italia di 13.000 infermieri e di 3.000 medici. 8 per cento di questi è destinato alla Sicilia, ha poi spiegato Razza. Su questo si lavorerà intensamente: il bando è già scaduto. La Sicilia, come tutte le regioni italiane, attingerà al bando per rafforzare le squadre di vaccinazione. Polemico il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, con medici e infermieri restii a fare la vaccinazione: Hanno sbagliato lavoro. Rimango perplesso quando sento di colleghi medici o infermieri restii a farsi il vaccino. Posso capire il cittadino che magari non ha delle basi scientifiche consolidate e non ha studiato medicina e può avere una certa riluttanza a farsi il vaccino, ma penso francamente che quei medici e quegli infermieri, se hanno ancora dei dubbi dopo aver visto ciò che è accaduto, probabilmente hanno sbagliato lavoro. Secondo Sileri, farmacisti e odontoiatri andrebbero compresi fra le categorie prioritarie per la vaccinazione: La campagna partirà con la vaccinazione del personale sanitario, ma credo che dovrà essere fatta qualche modifica, come già anticipato autonomamente da qualche regione: io ad esempio inserirei i farmacisti, che hanno avuto dei morti durante la prima ondata, e gli odontoiatri, che operano a contatto diretto con tutti i loro pazienti.

Covid in Sicilia, 650 nuovi positivi

[Redazione]

Sono 650 i nuovi casi di Covid-19 in Sicilia a fronte di 5.693 tamponi effettuati. Secondo il bollettino quotidiano della protezione civile con un trend in linea con i dati del giorno precedente e con un incidenza pari all 11,4%. Le vittime sono 28 nelle ultime 24 ore che portano i morti a 2.326 dall inizio della pandemia. Sono 1.064 i ricoverati con sintomi, di questi 175 sono in terapia intensiva (+15), in 32.007 restano in isolamento domiciliare per un totale di positivi 33.246. Questo il dettaglio nelle province: Palermo a 187; Catania 117; Messina 112; Ragusa 33; Trapani 3; Siracusa 56; Caltanissetta 89; Agrigento 4; Enna 49. In Italia i nuovi positivi sono 8.585 nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute, su 68.681 tamponi. Ieri erano stati 59.879 i test effettuati. Il tasso odierno di positività è del 12,5%, in calo rispetto al 14,8% di ieri. Le vittime sono 445. Sono in calo di 15 unità i pazienti in terapia intensiva per il Covid-19, nel saldo tra ingressi e uscite, secondo i dati del ministero della Salute. Gli ingressi giornalieri sono 167. In totale i ricoverati in rianimazione sono 2.565. Le persone curate nei reparti ordinari sono invece 23.932, in aumento di 361 unità rispetto a ieri.

Terremoto di Messina, 112 anni fa la tragedia che cambiò per sempre la storia

[Redazione]

[terremoto]Il 28 dicembre 1908: il terremoto uccise tra 50 e 100 mila persone in Sicilia e Calabria, i territori intorno alla zona dell'epicentro, lo stretto di Scilla e Cariddi, cambiarono faccia per sempre. Giovambattista Rizzo, direttore dell'Osservatorio geodinamico e astronomico di Messina, scampato al sisma, rilevò ora della prima scossa: erano le 5:20 27. Di intensità pari al 10 grado della scala Mercalli (che ne ha 12). Il 90 per cento di Messina fu rasa al suolo: case, chiese, caserme, ospedali, strade, ferrovie. Una tragedia ripercorsa nelle testimonianze dell'epoca attraverso un video prodotto con il patrocinio del Comune di Messina, con alcuni giornalisti messinesi che leggono gli articoli scritti dai cronisti della stampa Nazionale giunti in riva allo Stretto nel 1909.

112esimo Anniversario del Terremoto del 1908, corone d'alloro per le vittime

[Redazione]

[comune_alloro]È stato il video dal titolo 28 Dicembre 1908. Corrispondenze e testimonianzedel Terremoto che distrusse Messina ad aprire alle ore 5.21, dalla paginafacebook del Sindaco e del Comune di Messina, le Commemorazione del 112 Anniversario del Terremoto.Il docu-film, con migliaia di visualizzazioni già alle prime ore di stamattina,prodotto da PVK Production con il patrocinio del Comune di Messina, curato per il montaggio da Antonio Grasso e Nico Pandolfino, è stato realizzato con lapartecipazione di sei giornalisti messinesi che, in rappresentanza della Stampalocale, hanno interpretato gli articoli scritti dai cronisti della StampaNazionale, giunti a Messina tra gennaio e febbraio del 1909.[anniversario-terremoto1-]A nome dei colleghi messinesi, hanno preso parte alleriprese Saro Pasciuto (Rtp), Nuccio Anselmo (Gazzetta del Sud), Simona Arena(TCF), Rosaria Brancato (Tempo Stretto), Eduardo Abramo (TGMessina) e ValeriaBrancato (Radio Taormina) che hanno letto i testi di Luigi Barzini, GelfoCivinini e Ada Negri del Corriere della Sera), Domenico Oliva e Guido Mazzonidel GiornaleItalia) e Jean Carrere corrispondente a Roma del giornalefrancese LE TEMPS.Introdotta dal messaggio del Sindaco Cateno De Luca e da una chiave di letturadall Assessore alla Cultura Enzo Caruso, il video presenta aspetti pocoapprofonditi e mai presi in considerazioni come la perdita di una identitàcausata dalla distruzione dei titoli di proprietà e delle anagrafe, laquestione dei bambini rimasti orfani, la burocrazia che impediva ai cronisti didocumentare la tragedia col rischio di essere accusati di sciacallaggio. Sullenote di Ora triste del compositore Riccardo Casalàina interpretata da CesareNatoli al pianoforte, scorrono filmati e immagini di archivi privati di EgidioBernava e Nino Principato.Oltre ad essere il racconto di una pagina di storia inedita, il video, con laconclusione dell Assessore alla Protezione Civile Massimo Minutoli, il videolancia anche un messaggio alla cittadinanza di presa di coscienza dell appartenere ad un territorio fragile e ad alto rischio sismico, nel qualela Protezione Civile svolge un continuo lavoro di supporto e tutela.[anniversario-terremoto2-300x189]Nel secondo video, curato dal Comitato 908, pubblicato online sulla pagina fb kulturavirus sono ricordati i nomi di 112 vittime del sisma.Sono stati tre i momenti celebrativi che si sono susseguiti nel corso dellagiornata odierna alla presenza del Sindaco Cateno de Luca, del Vice PrefettoNatalia Ruggeri, dell Assessore alla Protezione Civile Massimo Minutoli edell esperto Antonio Rizzo.Alle 9, è stata deposta una Coronaalloro al Gran Camposanto, incollaborazione con il Comitato Cittadino 100 Messinesi per Messina 2Mila8;alle 10.45, il Sindaco De Luca, alla presenza di Mons. Giuseppe La Speme, delVice Prefetto Natalia Ruggeri e dell Assessore Minutoli, in collaborazione conl Associazione Culturale Messina Sacra presieduta da Giacomo Sorrenti, hascoperto la lapide commemorativa ai piedi della Colonna Votiva in PiazzalImmacolata di Marmo, eretta nel 1958 in occasione del 50 Anniversario delterremoto; infine, alle ore 11.45 in collaborazione con il Consolato onorariodelle Federazione Russa eArciconfraternita dei Catalani, è stato resoomaggio al Monumento ai Marinai Russi con la deposizione di una Coronaalloroda parte del Comune di Messina.[anniversario-terremoto3-300x188]Gli appuntamenti in programma per la Sezione 28 Dicembre 1908. Commemorazione del 112 Anniversario del terremoto,nell ambito degli eventi natalizi organizzati dal Comune, proseguono domani,con DANZAEMOTUS. In memoria del terremoto del 28 dicembre, prodotto da Studiodanza. Lo spettacolo di danza sarà trasmesso alle 18, in streaming sulla paginafb Kulturavirus, gestita dal Comune di Messina.

Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione

[Redazione]

28/12/2020 11:37AdnKronos@AdnkronosAdnKronosMilano, 28 dic. (Adnkronos) - Sono oltre 15 i centimetri di neve caduti su Milano e nelle ultime ore gli interventi dai vigili del fuoco e della Polizia locale si sono intensificati a causa di alberi caduti e rami spezzati in diverse zone della città, ma anche di ponteggi e cornicioni resi pericolosi dal carico eccessivo. In via Raffaello Sanzio i tram sono rimasti bloccati stamane a causa di due alberi che hanno tranciato i cavi aerei. Uno dei 'palireggifilo' di sostegno ha ceduto colpendo una passante alle gambe ma senza gravi conseguenze (codice giallo). Un uomo ha avuto un infarto mentre spalava la neve in via Monte Grappa: è stato rianimato ma è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli. Disagi alla circolazione anche in via Varsavia, nella zona dell'Ortomercato, a causa di alcuni camion rimasti di traverso sulla strada. A Milano sono in servizio 200 mezzi per liberare le strade e continuare a salare, in attività dall'una di stanotte, 150 persone sono a lavoro per interventi sui punti critici dei marciapiedi come fermate Atme, accessi uffici pubblici, ospedali, servizi. In giornata entreranno in servizio altre 400 persone. In campo cinque squadre Protezione civile e 50 pattuglie della Polizia locale, rende noto l'assessore milanese alla Mobilità Marco Granelli sul suo profilo Facebook. "Ora l'impegno è per togliere alberi caduti in strada e pulire gli accessi a ospedali e strutture sanitarie e i punti tamponi. Oggi parchi recintati chiusi e si sconsiglia vivamente di frequentare i parchi soprattutto se alberati".

Mores, tutti positivi al Covid-19 gli ospiti della casa di riposo Sacra Famiglia

Mores, tutti positivi al Covid-19 gli ospiti della casa di riposo Sacra Famiglia. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il Covid-19 entra ancora una volta prepotentemente nelle case di riposo del Sassarese. A Mores quello che si temeva è diventato realtà: sono tutti positivi i 19 ospiti della casa di riposo Sacra Famiglia. I test sono stati effettuati dopo che nei giorni scorsi 4 anziani sono stati ricoverati all'ospedale di Sassari dopo avere manifestato i sintomi della malattia. Ora però anche un altro ospite è stato trasportato in ospedale, per cui il numero dei ricoveri sale a 5. Tra gli operatori si registrano 7 casi di positività, su un totale di 14. Una situazione ovviamente allarmante. Il sindaco di Mores Peppino Ibba è in prima linea ad affrontare l'emergenza. "I 5 ospiti ricoverati non sono in gravi condizioni - afferma - Stamattina abbiamo chiesto e ottenuto dalla Protezione civile di Cagliari una grossa tenda da montare per le igienizzazioni all'ingresso della struttura. La Protezione civile locale la monterà domani mattina. L'attenzione è quindi massima. Come Amministrazione faremo il possibile per superare anche questa brutta situazione".

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione

[Redazione]

Milano, 28 dic. (Adnkronos) Sono oltre 15 i centimetri di neve caduti su Milano e nelle ultime ore gli interventi dai vigili del fuoco e della Polizia locale si sono intensificati a causa di alberi caduti e rami spezzati in diverse zone della città, ma anche di ponteggi e cornicioni resi pericoli dal carico eccessivo. In via Raffaello Sanzio i tram sono rimasti bloccati stamane causa di due alberi che hanno tranciato i cavi aerei. Uno dei pali reggifiolo di sostegno ha ceduto colpendo una passante alle gambe senza gravi conseguenze (codice giallo). Un uomo ha avuto un infarto mentre spalava la neve in via Monte Grappa: è stato rianimato ma è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli. Disagi alla circolazione anche in via Varsavia, nella zona dell'Ortomercato, a causa di alcuni camion rimasti di traverso sulla strada. A Milano sono in servizio 200 mezzi per liberare le strade e continuare a salare, in attività dall'una di stanotte, 150 persone sono a lavoro per interventi sui punti critici dei marciapiedi come fermate Atm e accessi uffici pubblici, ospedali, servizi. In giornata entreranno in servizio altre 400 persone. In campo cinque squadre Protezione civile e 50 pattuglie della Polizia locale, rende noto l'assessore milanese alla Mobilità Marco Granelli sul suo profilo Facebook. Ora impegno è per togliere alberi caduti in strada e pulire gli accessi a ospedali e strutture sanitarie e i punti tampone. Oggi i parchi recintati chiusi e si sconsiglia vivamente di frequentare i parchi soprattutto se alberati.

Vento a Palermo, albero si spezza e cade su un'auto: due ragazzi salvi per miracolo

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Incidente sulla Palermo-Catania, malore alla guida: tir si ribalta su un viadotto 28 dicembre 2020 Erano appena saliti in auto quando una palma, spezzata dalle forti raffiche di vento, è piombata sul mezzo riducendolo a un ammasso di lamiere accartocciate. Sono vivi per miracolo due giovani che sono stati soccorsi dai sanitari del 118 dopo l'incidente avvenuto in un parcheggio condominiale dell'Arenella, precisamente in via Bordonaro. "Ancora mi tremano le gambe - spiega a PalermoToday una persona che ha assistito alla scena - e non so come abbiano fatto a uscire dall'auto sulle loro gambe". Numerosi i danni registrati a causa del vento, preannunciato già ieri dal dipartimento comunale della protezione civile. Dalla mezzanotte in poi i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate: alberi caduti su fili dell'alta tensione o sui cancelli di alcune abitazioni; guaine, tettoie e pannelli pubblicitari scardinati dal vento. Tra gli interventi anche uno in Cattedrale, dove alcuni passanti hanno segnalato la presenza di una lamiera pericolante collegata al ponteggio per i lavori di ristrutturazione del prospetto principale. Le squadre del 115 sono intervenute a Bonagia, in via San Filippo, viale Regione, via Atlante e corso Tukory, dove un albero è finito sopra un mezzo utilizzato per il trasporto dei dializzati: solo per una questione di centimetri non risultano esserci feriti. Interventi anche sulla strada statale 286 a Geraci Siculo, ad Altoforno per alcuni alberi che hanno colpito i pali della linea telefonica o sono finiti in strada, nella zona dell'acquapark di Monreale e in vicolo Zizzo a Trabia. Rimossi anche un altro albero finito sul cancello di un'abitazione privata di largo Parisi e una tettoia che, trasportata dal vento, si è poggiata su due abitazioni. Sempre a causa del vento sono stati registrati, tra le 10 e le 14, tre incidenti in autostrada con quattro mezzi che si sono ribaltati. Il primo lungo l'A19, all'altezza di Termini Imerese, nella carreggiata in direzione Palermo. Il secondo è avvenuto sull'A29, in territorio di Balestrate, dove il conducente di un autocarro avrebbe perso il controllo per via delle forti raffiche. Il terzo incidente è avvenuto sull'A20, vicino all'innesto per l'A19. Qui i mezzi coinvolti sono due, un tir e un furgone, ma nessuno degli autotrasportatori avrebbe riportato ferite gravi. In tutti e tre i casi sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 e il personale dell'Anas.

Alluvione del 15 luglio, il Comune stabilisce i criteri per i risarcimenti: disponibili 900 mila euro

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Intrappolate con l'acqua alla gola, la polizia mette in salvo una mamma e le sue figlie 16 luglio 2020 Alluvione del 15 luglio: Protezione civile regionale dà contributo straordinario al Comune 7 agosto 2020 Alluvione del 15 luglio, Orlando: "Rimborsare i cittadini per i danni subiti" 26 ottobre 2020 L'alluvione del 15 luglio, Ferrandelli: "Dal Comune nessuna relazione per chiedere stato calamità" 16 dicembre 2020 Alluvione del 15 luglio, il caso finisce sul tavolo del Governo regionale 16 dicembre 2020 La Giunta comunale ha stabilito attraverso un atto d'indirizzo i criteri e le modalità di erogazione dei risarcimenti per i danni subiti a causa dell'alluvione del 15 luglio. La Regione ha stanziato un contributo straordinario di 900 mila euro, che verrà suddiviso in quota parte in cinque macro-categorie: 350 mila euro saranno destinati ai danni ai magazzini, ai negozi e alle attività produttive; 250 mila euro per i veicoli, 150 mila euro per danni all'arredamento, 100 mila euro per le abitazioni e 50 mila euro per i danni fisici alle persone. "Ove dovessero residuare somme non utilizzate per una o più categorie - si legge nella delibera di Giunta - le stesse saranno ridistribuite proporzionalmente nelle categorie rimanenti, fino a erogazione totale dell'intero contributo straordinario citato". E' più probabile però che i 900 mila euro resi disponibili dalla Regione non siano sufficienti, tant'è che il sindaco Leoluca Orlando aveva sollecitato il presidente della Regione Musumeci a dichiarare lo stato di calamità per poter ottenere anche aiuti statali. "Dopo l'avvio della procedura per la dichiarazione di stato di calamità e la disponibilità del Governo regionale al trasferimento delle somme già stanziate - dichiara Orlando - entro breve tutto sarà pronto perché i cittadini possano comunicare in modo trasparente e verificato i danni subiti, con l'auspicio che la stessa sia quanto più rapida possibile da parte dello Stato e della Regione". Potranno chiedere i risarcimenti i proprietari dei beni danneggiati, i locatari, gli amministratori di condominio, i titolari delle attività commerciali, le persone che ne hanno riportato conseguenze dirette. Per ottenere il contributo straordinario dovrà infatti essere dimostrata la sussistenza del nesso di causalità diretto tra l'evento calamitoso e i danni subiti. All'indirizzo mail alluvione15luglio@comune.palermo.it, sono arrivate 550 richieste; altre 100 circa alla mail protezionecivile@comune.palermo.it non certificata e a quella certificata protezionecivile@cert.comune.palermo.it oltre a quelle che ancora pervengono (70 circa); 100 circa alla Avvocatura comunale. Il contributo straordinario in favore dei richiedenti ammessi verrà erogato non appena sarà stilata apposita graduatoria. I criteri fissati dal Comune danno priorità a chi ha un reddito Isee più basso e alle imprese che hanno subito i danni più elevati. Per coloro che non hanno presentato a suo tempo richiesta di contribuzione, verrà pubblicato sul sito del Comune un avviso con il quale potranno presentare richiesta di erogazione del contributo. Un gruppo di lavoro appositamente individuato, avrà il compito di pubblicare l'avviso corredato dalla documentazione e di effettuare una ricognizione di tutte le richieste di risarcimento danni già pervenute.

Coronavirus: in Calabria 212 nuovi positivi (+89 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 413.426 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 431.495 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 22.906 (+212 rispetto a ieri), quelle negative 390.520. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.381 (59 in reparto AO Cosenza; 9 in reparto al presidio di Rossano e 5 al presidio ospedaliero di Cetraro; 6 al presidio ospedaliero di Aciri; 9 all'ospedale da campo; 5 in terapia intensiva, 4.288 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.538 (2.338 guariti, 200 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.446 (20 in reparto all'AO di Catanzaro; 8 al presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 6 all'AOU Mater Domini; 5 in terapia intensiva; 1.407 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.779 (1.700 guariti, 79 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 407 (24 in reparto; 383 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.776 (1.740 guariti, 36 deceduti). Per un ricalcolo Asp di Crotone ha comunicato un positivo in meno. Vibo Valentia: CASI ATTIVI 505 (6 ricoverati, 499 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.061 (1.034 guariti, 27 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.808 (97 in reparto; 11 P.O di Gioia Tauro; 4 in terapia intensiva; 1.696 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.847 (6.734 guariti, 113 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 154 (154 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 13; Catanzaro 16; Crotone 0; Vibo Valentia 94; Reggio Calabria 89. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 192. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

Covid: altri 650 positivi, Razza: "In Sicilia assumeremo altri medici e infermieri"

In Sicilia sono 650 i nuovi positivi al Covid su 5.693 tamponi processati. Le vittime sono 28 nelle ultime 24 ore che portano i morti a 2.326

[Redazione]

In Sicilia sono 650 i nuovi positivi al Covid su 5.693 tamponi processati. Le vittime sono 28 nelle ultime 24 ore che portano i morti a 2.326 dall'inizio della pandemia. I positivi sono 33.246 con un aumento di 79. Negli ospedali i ricoveri sono 1.239, 38 in più rispetto a ieri: in regime ordinario 1.064 (+37) e 175 (+1) in terapia intensiva. I guariti sono 543. La distribuzione nelle province vede Catania 117, Palermo 187, Messina 112, Ragusa 33, Trapani 3, Siracusa 56, Caltanissetta 89, Agrigento 4, Enna 49. La Protezione civile nazionale e il commissario nazionale per emergenza hanno inserito una specifica norma nella legge di stabilità del parlamento che prevede assunzione in tutta Italia di 13.000 infermieri e di 3.000 medici. 8 per cento di questi è destinato alla Sicilia. Lo ha spiegato l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza oggi a Siracusa. Su questo si lavorerà intensamente: il bando è già scaduto. La Sicilia, come tutte le regioni italiane, attingerà al bando per rafforzare le squadre di vaccinazione, ha aggiunto. L'assessore Razza ha detto anche che il piano della vaccinazione è nazionale e la Sicilia, così come le altre regioni, non può andare in ordine sparso. La fase uno è stata approvata dal Parlamento ha spiegato e prevede tre categorie coinvolte: operatori sanitari, operatori e pazienti delle Rsa e over 80 che in Sicilia sono 350 mila. Per le altre fasi della vaccinazione il commissario Arcuri ha convocato una riunione per meglio determinare alcune categorie: ci saranno le persone autosufficienti che potranno essere contattate e le persone non autosufficienti per le quali la vaccinazione dovrà invece avvenire a domicilio. (Ansa)

Tragedia sul lavoro a Nulvi, vigile del fuoco di Ossi muore folgorato

Era intervenuto con una squadra del comando provinciale per un cavo elettrico che si era staccato da un palo

[Redazione]

NULVI. Un vigile del fuoco di Ossi di 54 anni, Tonello Scanu, è morto intorno alle 7,30 di oggi, lunedì 28, durante un intervento, insieme alla sua squadra, per ripristinare un cavo della linea elettrica divelto a causa del maltempo, rimanendo folgorato nell'operazione. L'incidente all'ingresso di Nulvi in località Pala 'e colora, sulla strada Serra Lusei, che collega il paese con la strada dell'Anglona. Scanu, vigile coordinatore e vice capo squadra, appena sceso dal mezzo, è stato colpito da un cavo spinto dal vento ed è rimasto folgorato. Sul posto sono intervenuti il 118, i carabinieri della compagnia di Sassari per accertare la dinamica, altre squadre dei vigili del fuoco. La Procura della Repubblica di Sassari ha aperto una inchiesta. Il corpo verrà trasferito all'istituto di patologia forense su disposizione del magistrato di turno. Scanu era sposato e aveva due figlie. Nulvi, tragedia sul lavoro: vigile del fuoco muore folgorato. Le reazioni. Il Dipartimento della Protezione Civile esprime profondo cordoglio per la scomparsa del vigile del fuoco Tonello Scanu, morto nel corso di intervento per la messa in sicurezza di un palo pericolante della linea elettrica a Nulvi, in provincia di Sassari. Nel porgere le più sentite condoglianze ai familiari per la grave perdita, il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, rinnova la stima e la gratitudine per tutti coloro che quotidianamente contribuiscono alla tutela del territorio e soprattutto alla salvaguardia di vite umane anche a rischio della propria. Il presidente del consiglio regionale Pais: Apprendo, con profonda tristezza, la notizia del decesso del vigile del fuoco di Sassari Tonello Scanu. In questa terribile circostanza, anche a nome di tutto il Consiglio Regionale della Sardegna, esprimo ai familiari e a tutto il Corpo dei Vigili del Fuoco la mia vicinanza e il mio sincero cordoglio. Tale sacrificio costituisce un'ulteriore testimonianza dell'impegno generoso dei Vigili del Fuoco sempre al fianco delle nostre comunità. Una preghiera. Sono vicina a tutte le donne e gli uomini del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la gravissima perdita di un collega in servizio, ringraziandoli ancora una volta per la loro preziosa attività a servizio dei cittadini nelle diverse emergenze sui territori, che svolgono con professionalità e sacrificio, anche mettendo a rischio la loro incolumità personale. Lo afferma, in una nota, la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, esprimendo il cordoglio alla famiglia di Tonello Scanu. Ucciso dalla ruspa a Porto Pozzo al via il processo per sei imputati. Camionista muore schiacciato dal carico di Luca Fiori. Trascinato e ucciso dal nastro dei rifiuti di Giampiero Cocco. Luca Fiori. Maltempo, allerta per vento e mareggiate in Sardegna. Screening e vaccinazioni, manovra a tenaglia contro il coronavirus: le date delle campagne 2021

Maltempo, allerta per vento e mareggiate in Sardegna

Burrasca di libeccio e ponente, punte di 60 chilometri orari

[Redazione]

CAGLIARI. Dopo le abbondanti nevicate di Natale, nuova allerta meteo in Sardegna sino alle 18 di oggi per vento e mareggiate. Il libeccio e il ponente soffieranno rispettivamente da sud ovest e ovest arriveranno sino a burrasca, toccando punte di oltre 60 chilometri orari. Molto mosso il mar di Sardegna dove la Protezione civile prevede onde sino a 5 metri da sud-ovest che investiranno la costa occidentale dell'isola. A partire dal pomeriggio il vento inizierà lentamente a calare e a ruotare da ovest. Tragedia sul lavoro a Nulvi, vigile del fuoco di Ossi muore folgorato Luca Fiori Screening e vaccinazioni, manovra a tenaglia contro il coronavirus: le date delle campagne 2021

Forte vento in Planargia, allerta gialla nel Logudoro

Libeccio a oltre 80 chilometri orari. Onde gigantesche sul litorale di Isola Rossa

[Redazione]

BOSA. Il forte vento da ponente prima e libeccio poi ha battuto perintera nottata tra il 27 ed il 28 dicembre, e perintera giornata di oggi, la costa centro occidentale dell isola, investendo in pieno il litorale della Planargia. In mattinata onde gigantesche hanno scavalcato il muraglione in cemento armato a difesa della baia dell isola Rossa. Le raffiche di libeccio, con picchi fino a ottanta chilometri orari, non hanno scoraggiato gli amanti del kitesurf, che si sono lanciati in acrobazie tra vicino alla spiaggia di Bosa Marina, trasformata in un lago dalla forza del mare. Non si ha notizia di danni, salvo che per la testata del molo commerciale dell isola Rossa già danneggiata da precedenti tempeste, messa nuovamente a dura prova. Il fiume Temo era ieri pomeriggio ampiamente nei livelli di guardia, ma la protezione civile regionale ha emanato un allerta meteo giallo per rischio idraulico, valido fino alla serata del 29 dicembre, nella zona del Logudoro e attenzione resta quindi alta per la possibilità di piogge intense. Alessandro Farina Neve, grandine e ventoinverno si fa sentire di Michela Columbu Maltempo, Castelsardo chiede lo stato di calamità di Donatella Sini Campi ancora sott acqua, danni per milioni di euro di Michela Cuccu Covid, in Sardegna 21 decessi, con 156 nuovi casi e oltre 500 i guariti Tragedia sul lavoro a Nulvi, vigile del fuoco di Ossi muore folgorato Luca Fiori Mattarella, Solinas e Lamorgese: tanti messaggi di cordoglio per la morte del vigile del fuoco

Covid: 8.585 contagi. Cala il tasso di positività, al 12,4%

Covid: 8.585 contagi. Dal bollettino odierno della protezione civile sono in calo i contagi e i ricoveri nelle terapie intensive

[Redazione]

Covid: 8.585 contagi. Dal bollettino odierno della protezione civile sono in calo i contagi e i ricoveri nelle terapie intensive--PARTIAL--

Maltempo: alberi caduti a Milano per neve, donna ferita, disagi alla circolazione

[Redazione]

24 Ore Milano, 28 dic. (Adnkronos) - Sono oltre 15 i centimetri di neve caduti su Milano e nelle ultime ore gli interventi dai vigili del fuoco e della Polizia locale si sono intensificati a causa di alberi caduti e rami spezzati in diverse zone della città, ma anche di ponteggi e cornicioni resi pericolosi dal carico eccessivo. In via Raffaello Sanzio i tram sono rimasti bloccati a causa di due alberi che hanno tranciato i cavi aerei. Uno dei 'palireggifilo' di sostegno ha ceduto colpendo una passante alle gambe ma senza gravi conseguenze (codice giallo). Un uomo ha avuto un infarto mentre spalava neve in via Monte Grappa: è stato rianimato ma è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli. Disagi alla circolazione anche in via Varsavia, nella zona dell'Orto mercato, a causa di alcuni camion rimasti di traverso sulla strada. A Milano sono in servizio 200 mezzi per liberare le strade e continuare a salare, in attività dall'una di stanotte, 150 persone sono a lavoro per interventi sui punti critici dei marciapiedi come fermate Atme accessi uffici pubblici, ospedali, servizi. In giornata entreranno in servizio altre 400 persone. In campo cinque squadre Protezione civile e 50 pattuglie della Polizia locale, rende noto l'assessore milanese alla Mobilità Marco Granelli sul suo profilo Facebook. "Ora l'impegno è per togliere alberi caduti in strada e pulire gli accessi a ospedali e strutture sanitarie e i punti tamponi. Oggi parchi recintati chiusi e si sconsiglia vivamente di frequentare i parchi soprattutto se alberati".

Meteo Alghero, fiumi e canali sotto controllo

[Redazione]

Il Centro Operativo Comunale operativo in questi due giorni di allerta meteo. All'avviso relativo al pericolo derivante dal forte vento si aggiunge l'allerta per il rischio idraulico per temporali. La sala operativa comunale del Comune di Alghero prosegue nel monitoraggio del territorio in osservanza degli avvisi della Protezione Civile regionale. Corsi d'acqua, fiumi, canali urbani, zone sensibili, il presidio e il controllo è attivo per le funzioni base e per la prevenzione, come previsto dal Piano della Protezione Civile. Attività interrotta da parte della Polizia Locale con il coinvolgimento della Compagnia Barracellare, delle associazioni di volontariato della Protezione Civile. Attività prosegue sotto coordinamento dell'Assessore all'Ambiente Andrea Montis. Alcuni tratti particolarmente sensibili dei corsi d'acqua a rischio esondazione sono tenuti sotto controllo. In località Monte Agnese, nella strada vicinale Salto Don Peppino, è stato chiuso il tratto di strada interessato dall'attraversamento del Rio Calvia. Il livello dell'acqua ha raggiunto e superato di circa 50 cm le griglie poste sull'attraversamento stradale. Sotto controllo anche i corsi d'acqua in località Monte Ricciu e nella borgata di Sa Segada, in prossimità dell'attraversamento del Rio Filiberto. [Condividi Tweet](#)